



# 2017 Relazione Finanziaria Annuale

# Sommario

LETTERA AGLI AZIONISTI	3
------------------------	---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2017

Denominazione, capitale sociale e sede della società	6
Consiglio di Amministrazione	6
Collegio Sindacale	6
Attività di INWIT	7
Highlights al 31 dicembre 2017	10
Evoluzione del business	12
Andamento economico patrimoniale finanziario al 31 dicembre 2017	14
Andamento economico del periodo	14
Andamento patrimoniale e finanziario	17
Tabelle di dettaglio	22
Eventi successivi al 31 dicembre 2017	28
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	28
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2018	29
Principali rischi e incertezze	30
Organi sociali al 31 dicembre 2017	35
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	37
Le Persone di INWIT	40
Informazioni per gli investitori	45
Operazioni con parti correlate	47
Indicatori alternativi di performance	48

## BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2017

Indice	51
Situazione patrimoniale-finanziaria	52
Conto economico separato	54
Conto economico complessivo	55
Movimenti del patrimonio netto	56
Rendiconto finanziario	57
Note al Bilancio individuale al 31 dicembre 2017	58
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	102
Relazione della Società di revisione	103

## ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale	110
----------------------------------	-----

# LETTERA AGLI AZIONISTI



Signori azionisti,

durante il 2017 Inwit ha conseguito risultati economici migliori di quelli prospettati a inizio anno, continuando quel percorso evolutivo basato su crescita, diversificazione ed efficientamento.

Il dato più corretto a delineare i risultati raggiunti nell'ambito del percorso è certamente l'EBITDA<sup>(1)</sup> che ha raggiunto il valore di 192,0 milioni di euro - con un incremento del 17,3% rispetto all'esercizio precedente - grazie al corposo aumento di ricavi ottenuto da altri operatori unitamente ad una decisa riduzione dei costi di affitto.

In aggiunta al già citato aumento dell'EBITDA, anche i principali indicatori operativi mostrano un netto miglioramento confermando l'efficacia delle azioni effettuate e certificando la consistenza dei risultati conseguiti.

L'andamento della tenancy ratio - originariamente pari a 1,55x e oggi cresciuta fino a raggiungere 1,82x clienti medi per sito - descrive perfettamente il percorso di crescita della Società. Questo risultato in termini di clienti medi per sito è stato raggiunto attraverso una continua ed efficace azione commerciale che ha portato operatori tradizionali e nuovi a scegliere le nostre infrastrutture per realizzare i loro progetti radio.

Sul versante del miglioramento dell'efficienza i progressi sono testimoniati dalla riduzione del costo medio di affitto per sito che si è attestato a 12,3 euro migliaia, con una sensibile diminuzione rispetto al

---

<sup>(1)</sup> Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato in Relazione nel Paragrafo "Indicatori alternativi di performance"

valore raggiunto nel 2016 di 12,7 euro migliaia. Si tratta di un risultato notevole che deriva da un'estesa azione di rinegoziazione e trasformazione di contratti in essere.

Nel 2017 – grazie alla competenza e alla capacità delle persone che compongono Inwit - sono state prima individuate e poi colte diverse opportunità di crescita e diversificazione costruendo nuovi siti per rispondere alle esigenze dei suoi clienti e inaugurando un importante piano per la costruzione di microcoperture nei luoghi a maggior intensità di clienti e traffico.

Guardando al futuro, siamo convinti che Inwit potrà proseguire il suo percorso di crescita e di creazione di valore per tutti gli stakeholders, continuando a far leva sulle sue caratteristiche distintive: la qualità e la strategicità degli asset, la relazione con i clienti, la capacità di innovazione e la disciplina nell'execution.

La qualità degli asset continua a essere un importante vantaggio competitivo di Inwit, sia per la posizione strategica dei siti sul territorio, sia per le caratteristiche di robustezza e affidabilità delle infrastrutture. Siamo costantemente impegnati a mantenere, a rafforzare e a valorizzare negli anni questo patrimonio rilevante.

Le relazioni solide e stabili con Tim e con gli altri operatori sono fattori chiave del nostro modello di business: la qualità e il valore dei nostri servizi ci permettono, infatti, di rispondere puntualmente alle esigenze dei nostri clienti, i quali confermano la loro fiducia con contratti di lunga durata, garanzia di stabilità e visibilità dei flussi di ricavi futuri.

Come sempre siamo impegnati a esplorare e cogliere tutte le migliori opportunità che offre un mercato in continua evoluzione come quello in cui operiamo. Siamo, infatti, pronti ad andare incontro alla domanda di soluzioni sia tradizionali sia innovative come le coperture microcellulari e le soluzioni di backhauling ad alta velocità. Inwit vuole continuare a distinguersi per eccellenza tecnologica e per la sua capacità di innovazione.

Infine, Inwit vuole continuare a essere un'azienda che mantiene le promesse nei confronti dei clienti e di tutti gli stakeholder e per questo continueremo a migliorare i nostri processi, a modernizzare i nostri strumenti operativi, a perseguire la soddisfazione dei clienti e a mantenere i risultati al centro dei nostri sforzi.

Se finora Inwit ha avuto un ruolo primario come piattaforma per la condivisione delle infrastrutture passive da parte degli operatori mobili, stiamo lavorando affinché nel futuro diventi sempre più la società di riferimento nel settore.

A tutti i nostri stakeholder, ancora una volta grazie.

Il Presidente  
Prof. Francesco Profumo

L'Amministratore Delegato  
Ing. Oscar Cicchetti

# Relazione sulla gestione

## DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

<b>Denominazione Sociale</b>	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
<b>Capitale Sociale</b>	Euro 600.000.000
<b>Sede Legale</b>	Via G. Vasari 19, Milano
<b>Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano</b>	08936640963
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.inwit.it">www.inwit.it</a>

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TIM S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Francesco Profumo
<b>Amministratore Delegato</b>	Oscar Cicchetti
<b>Consiglieri</b>	Paola Bruno (indipendente) Primo Ceppellini (indipendente) Cristina Finocchi Mahne (indipendente) Alessandro Foti (indipendente) Giuseppe Gentili (indipendente) Luca Aurelio Guarna (indipendente) Venanzio Iacozzilli Agostino Nuzzolo Saverio Orlando Filomena Passeggio (indipendente) Piergiorgio Peluso Giuseppe Recchi Paola Schwizer (indipendente)
<b>Segretario</b>	Rocco Ramondino

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Umberto La Commara Michela Zeme
<b>Sindaci Supplenti</b>	Guido Paolucci Elisa Menicucci

# ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “INWIT”, di seguito anche la “Società”) opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all’ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di Tim nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d’azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti che per fatturato complessivo.

Il parco di INWIT include circa 11.000 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte della Società TIM fin da quando agiva ancora in regime di monopolio. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è dunque assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM.

## Fattori chiave del *posizionamento* competitivo di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del *posizionamento* competitivo di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili che, all’interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell’elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- contratti protetti contro l’inflazione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM.

## Servizi integrati di ospitalità

Al 31 dicembre 2017, la totalità dei ricavi della Società è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all’interno di locali idonei all’installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti.

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali<sup>(2)</sup> che rappresentano circa il 20% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici<sup>(3)</sup>. Questi ultimi, infatti, non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di TIM, in quanto condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

La Società INWIT ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione sulla gestione ha generato ricavi per euro 268.362 migliaia – circa il 75,3% del totale ricavi al 31 dicembre 2017 (euro 254.892 migliaia il 31 dicembre 2016, pari al 76,4% del totale ricavi). Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) - Vodafone, Wind e H3G - con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

## Sostenibilità

INWIT ritiene che le attività di business, per essere sostenibili e durature nel tempo, debbano includere anche il supporto al benessere delle comunità in cui si opera e la tutela delle risorse naturali.

L'obiettivo che INWIT si pone è quello di raggiungere l'equilibrio tra le tre componenti fondamentali della sostenibilità:

**ambientale:** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali; tale attenzione si concretizza in azioni mirate al contenimento del consumo di energia per uso industriale e civile, delle emissioni atmosferiche, dei consumi di acqua e carta e produzione di rifiuti. Inoltre l'attenzione di INWIT al tema delle emissioni elettromagnetiche si sostanzia:

- nella gestione attenta degli impianti durante tutto il ciclo di vita e nel rispetto della normativa vigente e degli standard interni di efficienza e di sicurezza;
- nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia per l'attività di controllo e di verifica.

Il monitoraggio sistematico dei livelli di emissioni elettromagnetiche degli impianti è finalizzato a garantire il rispetto dei limiti di legge e il mantenimento di elevati standard di sicurezza per la popolazione e per i lavoratori. In base ai controlli effettuati sul territorio italiano le emissioni elettromagnetiche generate rientrano ampiamente nei limiti di legge.

**economica:** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione.

**sociale:** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere. Il Codice Etico, adottato da tutte le Aziende del Gruppo TIM che si ispira al dettato del Global Compact dell'Organizzazione per le Nazioni Unite, sancisce numerosi principi in materia di Risorse Umane, quali la tutela della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti, la promozione delle pari opportunità e della crescita professionale. INWIT riconosce la centralità delle risorse umane, rispetta i diritti dei lavoratori e ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. La gestione dei rapporti di lavoro in INWIT è orientata a favorire pari opportunità e la crescita professionale di ciascuno.

---

<sup>(2)</sup> I siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di TIM o condotti in locazione da TIM, sui quali insistono anche apparati di telefonia fissa di TIM.

<sup>(3)</sup> Ossia l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.



Per maggiori dettagli relativi agli indici di sostenibilità del Gruppo TIM si rinvia alla “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario/Bilancio di Sostenibilità 2017”, rispondente ai requisiti previsti dal D.lgs. 254/2016 e approvata dal C.d.A. del Gruppo il 6 marzo 2017. Il report è disponibile sul sito web [www.telecomitalia.com/Sostenibilita](http://www.telecomitalia.com/Sostenibilita).

## HIGHLIGHTS AL 31 DICEMBRE 2017

Nell'esercizio 2017, INWIT ha confermato il trend di progressivo aumento del fatturato verso i principali operatori radiomobili e di redditività delle proprie infrastrutture, incrementando ulteriormente il rapporto di co-tenancy e proseguendo il processo di contenimento dei costi di locazione passiva.

Gli investimenti industriali realizzati nel corso del 2017 sono comprensivi dell'acquisto di diritti di superficie e della realizzazione di nuove infrastrutture.

Più in dettaglio, per l'esercizio 2017 si evidenzia quanto segue:

- Il fatturato si attesta a euro 356.596 migliaia in aumento rispetto all'esercizio 2016 (euro 333.508 migliaia) del 6,9%;
- I ricavi del quarto trimestre 2017 ammontano a euro 94.783 migliaia in aumento dell'11,9% rispetto al quarto trimestre 2016 e confermano il trend di miglioramento continuo (+5,8 nel primo trimestre, + 5,4 nel secondo trimestre, + 5,2 nel terzo trimestre);
- L'EBITDA ammonta a euro 191.978 migliaia, in aumento del 17,3% rispetto all'esercizio 2016. L'EBITDA dell'esercizio 2017 è influenzato dall'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi euro 1.186 migliaia;
- L'EBITDA del quarto trimestre 2017 ammonta a euro 53.156 migliaia, in aumento del 26,0% rispetto al quarto trimestre 2016.
- Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a euro 179.215 migliaia con un incremento del 21,7% rispetto all'esercizio 2016;
- L'EBIT del IV trimestre ammonta a euro 49.674 migliaia, in aumento del 37,7% rispetto al IV trimestre 2016;
- Il risultato del periodo si attesta a euro 126.740 migliaia, in aumento del 29,4% rispetto all'esercizio 2016 (euro 97.925 migliaia);
- Gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a euro 55.375 migliaia (+ euro 20.104 migliaia rispetto all'esercizio 2016);
- L'Indebitamento Finanziario Netto della Società INWIT è pari a euro 45.431 migliaia, in aumento di euro 11.339 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Nell'esercizio 2017 Inwit ha rilevato oneri operativi netti non ricorrenti legati a eventi e operazioni non connessi alla normale attività operativa e di importo significativo. Sono costituiti dagli oneri per esodi agevolati pari a 1.186 migliaia di euro

## Financial Highlights

(migliaia di euro)	2017	2016	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi	<b>356.596</b>	<b>333.508</b>	23.088	6,9
EBITDA <sup>(1)</sup>	<b>191.978</b>	<b>163.618</b>	28.360	17,3
EBITDA Margin	<b>53,8%</b>	<b>49,1%</b>	4,7pp	4,7pp
EBIT <sup>(1)</sup>	<b>179.215</b>	<b>147.262</b>	31.953	21,7
EBIT Margin	<b>50,3%</b>	<b>44,2%</b>	6,1pp	6,1pp
Risultato del periodo	<b>126.740</b>	<b>97.925</b>	28.815	29,4
Operating Free Cash Flow	<b>145.832</b>	<b>132.240</b>	13.592,0	10,3
Investimenti Industriali (CAPEX) <sup>(2)</sup>	<b>55.375</b>	<b>35.271</b>	20.104,0	57,0

(migliaia di euro)	4° Trimestre	4° Trimestre	Variazione	
	2017	2016	assoluta	%
Ricavi	<b>94.783</b>	<b>84.686</b>	10.097	11,9
EBITDA <sup>(1)</sup>	<b>53.156</b>	<b>42.198</b>	10.958	26,0
EBITDA Margin	<b>56,1%</b>	<b>49,8%</b>	6,3pp	6,3pp
EBIT <sup>(1)</sup>	<b>49.674</b>	<b>36.080</b>	13.594	37,7
EBIT Margin	<b>52,4%</b>	<b>42,6%</b>	9,8pp	9,8pp
Risultato del periodo	<b>34.909</b>	<b>24.174</b>	10.735,0	44,4
Operating Free Cash Flow	<b>44.934</b>	<b>41.889</b>	3.045,0	7,3
Investimenti Industriali (CAPEX) <sup>(2)</sup>	<b>25.744</b>	<b>13.742</b>	12.002,0	87,3

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione assoluta
Indebitamento finanziario netto ESMA	<b>45.632</b>	<b>34.308</b>	(11.324)
Indebitamento finanziario netto INWIT	<b>45.431</b>	<b>34.092</b>	(11.339)

<sup>(1)</sup> Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

<sup>(2)</sup> Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

# EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- l'espansione delle coperture 4G che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati;
- l'acquisizione di nuove risorse frequenziali da parte degli operatori che richiedono nuovi sviluppi di accessi radio;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiederanno un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale contesto, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, INWIT:

- continua a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di dismissione di Siti, il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;
- valorizza i propri asset infrastrutturali incrementando progressivamente il rapporto di co-tenancy, fino a raggiungere 1,82x, in crescita di 0,1x rispetto a dicembre 2016 <sup>(4)</sup>;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti avviando la costruzione di circa 300 nuovi siti dalla data di conferimento;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, realizzando oltre mille remote units

---

<sup>(4)</sup> Co-Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 31.12.2017 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

### Razionalizzazione dei Siti

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguito il processo di razionalizzazione dei Siti già regolamentato all'interno del contratto MSA con TIM.

### Rinegoziazione dei contratti di locazione passiva

Nell'ottica di contenimento dei costi di locazione passiva e in considerazione dell'andamento del relativo mercato di riferimento, nel 2017 è continuato il programma di rinegoziazione dei contratti passivi, avviato nel 2015, portando i canoni di locazione mensili a una media di circa 12,3 migliaia di euro rispetto a un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento (1 aprile 2015).

Nel 2017, il saving conseguito è riconducibile ad azioni mirate di contenimento dei costi di locazione passiva, quali le rinegoziazioni di contratti di locazione e l'acquisizione di terreni.

### Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset della Società aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei nuovi contratti di ospitalità al 31 dicembre 2017, confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre 2016:

(valori espressi in migliaia)		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Numero siti (*)	(a)	11,1	11,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> (**)	(b)	20,1	19,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo TIM (***)	(c)	9,4	8,4
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,82	1,72

(\*) Al netto dei Siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(\*\*) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(\*\*\*) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 31 dicembre 2017 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,82x.

# ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 per accogliere il conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM perfezionato in data 26 marzo 2015, con efficacia dal 1° aprile 2015.

I dati di conto economico al 31 dicembre 2017 inclusi nella presente Relazione sulla gestione, presentano, quali informazioni comparative, i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente.

## ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

(migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni	
			assolute	%
<b>Ricavi</b>	356.596	333.508	23.088	6,9
Costi per locazione spazi	(134.672)	(141.206)	6.534	4,6
Costi del personale –Oneri ordinari	(7.732)	(6.636)	(1.096)	(16,5)
Costi del personale –Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	(1.186)	-	(1.186)	-
Manutenzione e altri costi operativi e per servizi	(21.028)	(22.048)	1.020	4,6
<b>EBITDA</b>	<b>191.978</b>	<b>163.618</b>	<b>28.360</b>	<b>17,3</b>
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(12.763)	(16.356)	3.593	22,0
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>179.215</b>	<b>147.262</b>	<b>31.953</b>	<b>21,7</b>
Proventi e oneri finanziari	(3.709)	(3.547)	(162)	(4,6)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>175.506</b>	<b>143.715</b>	<b>31.791</b>	<b>22,1</b>
Imposte sul reddito	(48.766)	(45.790)	(2.976)	(6,5)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>126.740</b>	<b>97.925</b>	<b>28.815</b>	<b>29,4</b>

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche dell'esercizio 2017 sono di seguito analizzate:

## Ricavi

Ammontano a euro 356.596 migliaia e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi verso TIM	268.362	254.892	13.470	5,2
Ricavi verso terzi	88.234	78.616	9.618	12,2
<b>Totale</b>	<b>356.596</b>	<b>333.508</b>	<b>23.088</b>	<b>6,9</b>

I ricavi verso TIM sono pari al 75,2% dei ricavi totali (76,4% nell'esercizio 2016) e sono costituiti principalmente dal corrispettivo previsto dal relativo contratto di servizio (MSA) stipulato dalla Capogruppo.

I ricavi verso terzi, pari al 24,8% dei ricavi totali (23,5% nell'esercizio 2016) sono relativi ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani e di altri operatori Radio. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di sei anni con possibilità di rinnovo). L'andamento di tali ricavi è influenzato dalla performance dei suddetti accordi e in particolare risente della variazione del numero di Tenants per sito.

## EBITDA

E' pari a euro 191.978 migliaia, con un'incidenza del 53,8% sui ricavi del periodo (49,1% nell'esercizio 2016). Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 134.672 migliaia in diminuzione di euro 6.531 migliaia rispetto all'esercizio 2016 (euro 141.206 migliaia) e rappresenta l'81,8% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (in riduzione rispetto all'83,1% dell'esercizio precedente). Sono costituiti dagli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i Siti.

Nel corso del periodo la Società INWIT ha proseguito il piano di rinegoziazione dei contratti di locazione relativi ai Siti nonché il piano di acquisizione dei terreni al fine di cogliere le opportunità rivenienti dal rallentamento registrato dal settore immobiliare negli ultimi anni.

I canoni di locazione mensili sono in media pari a circa 12,3 migliaia di euro, rispetto a un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento.

- **Costi del personale – Oneri ordinari**

Sono pari a euro 7.732 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 97 unità al 31 dicembre 2017 (88 unità alla data del 31 dicembre 2016).

- **Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione**

Sono pari a euro 1.186 migliaia. Si tratta di oneri per esodi agevolati e di accantonamenti a Fondi del personale di natura non ricorrente. Quest'ultima voce è in relazione all'applicazione dell'art. 4 commi 1-7ter della Legge 28.6.2012 n.92 c. d. Legge Fornero, con la quale si prevede un piano di razionalizzazione del personale tramite prepensionamenti volontari.

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 21.028 migliaia (euro 22.051 migliaia nell'esercizio precedente).  
I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM ed efficace dalla data di efficacia del conferimento.

## Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni	
			assolute	%
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.810	1.068	742	69,5
Ammortamento delle attività materiali	10.691	12.494	(1.803)	(14,4)
Minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	262	2.794	(2.532)	(90,6)
<b>Totale</b>	<b>12.763</b>	<b>16.356</b>	<b>(3.593)</b>	<b>(21,9)</b>

La voce minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti è composta unicamente da minusvalenze da realizzo di attività non correnti determinate dalla dismissione di siti pari a euro 262 migliaia.

## EBIT

E' pari a euro 179.215 migliaia (euro 147.262 migliaia nell'esercizio 2016) con un'incidenza sui ricavi del 50,3% (44,2% nel 2016).

### Saldo netto dei proventi/(oneri) finanziari

E' pari a euro (3.709) migliaia, di cui euro 1.536 migliaia relativi a interessi passivi e commissioni bancarie (al netto dei proventi finanziari) ed euro 2.173 migliaia riguardanti variazioni non monetarie per il ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR.

### Imposte sul reddito

Ammontano a euro 48.766 migliaia e riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 24,0% per l'IRES e al 4,45% per l'IRAP.

## Risultato del periodo

E' positivo per euro 126.740 migliaia (euro 97.925 migliaia nell'esercizio 2016) con un'incidenza sui ricavi pari al 35,5% (29,4% nel 2016).



# ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

## ATTIVO NON CORRENTE

**Avviamento:** è pari a euro 1.411.770 migliaia (pari importo al 31 dicembre 2016).

**Altre attività immateriali:** sono pari a euro 26.548 migliaia (euro 13.463 migliaia a fine 2016). L'aumento riscontrato è il saldo delle seguenti partite:

- Investimenti industriali (+ euro 14.871 migliaia)
- ammortamenti dell'esercizio (- euro 1.810 migliaia)
- altre variazioni (+ euro 24 migliaia)

**Attività materiali:** sono pari a euro 222.337 migliaia (euro 193.028 migliaia al 31 dicembre 2016). Nel corso del 2017 sono intervenute le seguenti variazioni:

- investimenti in attività materiali (+ euro 40.504 migliaia)
- svalutazioni e dismissioni (- euro 350 migliaia)
- ammortamenti del periodo (- euro 10.691 migliaia)
- altre variazioni (- euro 154 migliaia)

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Nota 6 "Attività materiali" del Bilancio al 31 dicembre 2017.

## INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017, pari a complessivi euro 55.375 migliaia, sono relativi all'acquisto di terreni, a diritti d'uso di superficie, alla manutenzione straordinaria, alla realizzazione di small cells, alla realizzazione di backhauling, alla realizzazione di nuove infrastrutture, le rimanenti per opere dell'ingegno, per dotazioni e altre attività.

## PATRIMONIO NETTO

E' pari a euro 1.522.660 migliaia.

La composizione del patrimonio netto del 2017 è la seguente (raffrontata con il precedente esercizio):

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	34	34
Altre riserve	(72)	(125)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	142.698	104.157
<b>Totale</b>	<b>1.522.660</b>	<b>1.484.066</b>

## RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

### Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
A Cassa		
B Altre disponibilità liquide	54.360	85.599
C Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>54.360</b>	<b>85.599</b>
E Crediti finanziari correnti	70	89
F Debiti finanziari correnti		
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(40.178)	(20.233)
H Altri debiti finanziari correnti		
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(40.178)</b>	<b>(20.233)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>14.252</b>	<b>65.455</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(59.884)	(99.763)
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti finanziari non correnti		
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(59.884)</b>	<b>(99.763)</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)</b>	<b>(45.632)</b>	<b>(34.308)</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	201	216
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>	<b>(45.431)</b>	<b>(34.092)</b>

(\*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 31 dicembre 2017.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

#### **Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)**

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2017	31.12.2016
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</b>			
Debiti verso banche		59.884	99.763
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>(a)</b>	<b>59.884</b>	<b>99.763</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>			
Debiti verso banche		40.178	20.232
Debiti verso controllante		-	1
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>(b)</b>	<b>40.178</b>	<b>20.233</b>
<b>Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)</b>	<b>(a+b)</b>	<b>100.062</b>	<b>119.996</b>

La voce si riferisce alla Linea Term del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., descritto in dettaglio nella Nota “Passività finanziarie (non correnti e correnti)” del Bilancio individuale al 31 dicembre 2017.

### **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**

Al 31 dicembre 2017 la voce è pari a euro 54.360 migliaia.

La forma tecnica d'impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali e da depositi bancari con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso di giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* (euro 42.957 migliaia) e con il Gruppo (euro 10.065 migliaia) per non più del 20% della liquidità totale. Sono poi presenti euro 1.338 migliaia quali assegni e valori in cassa.
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia e nel Regno Unito.

## FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
EBITDA	191.978	163.618	28.360
Investimenti industriali di competenza (*)	(55.375)	(35.271)	(20.104)
EBITDA – Investimenti (Capex)	136.603	128.347	8.256
Variazione del capitale circolante netto operativo:	7.567	8.295	(728)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	(15.276)	1.684	(16.960)
<i>Variazione dei debiti commerciali (**)</i>	33.307	16.003	17.304
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(10.464)	(9.392)	(1.072)
Variazione dei fondi relativi al personale	1.072	222	850
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	590	(4.624)	5.214
<b>Operating free cash flow</b>	<b>145.832</b>	<b>132.240</b>	<b>13.592</b>
<b>% su EBITDA</b>	<b>76,0%</b>	<b>80,8%</b>	<b>47,9%</b>
Flusso acquisizione di partecipazioni	(1.763)	(5.939)	4.176
Flusso oneri finanziari	(1.536)	(1.702)	166
Variazione delle attività finanziarie	34	(201)	235
imposte sul reddito pagate	(65.518)	(54.568)	(10.950)
pagamento dividendi	(88.200)	(56.700)	(31.500)
Variazione delle altre attività non correnti	-	2.971	(2.971)
Altre variazioni non monetarie	(173)	(2.362)	2.189
<b>Incremento dell'Indebitamento finanziario netto ESMA</b>	<b>(11.324)</b>	<b>13.739</b>	<b>(25.063)</b>

(\*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(\*\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già in precedenza dettagliato con riferimento all'EBITDA, l'indebitamento finanziario dell'anno 2017 è stato influenzato dalle seguenti voci:

### Acquisizione di partecipazioni

Il flusso di euro 1.763 migliaia si riferisce al versamento del saldo per l'acquisto delle partecipazioni totalitarie nelle tre società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l., la cui fusione è avvenuta in data 26 settembre 2016 con effetti, ai fini contabili e fiscali, a far data dal 1° gennaio 2016. A titolo di garanzia su obbligazioni della controparte, è stato trattenuto sulla rata finale un importo di euro 180 migliaia.

### Investimenti (Capex)

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a euro 55.375 migliaia e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti, alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di smart cells e di backhauling.

## **Variazione del Capitale circolante netto operativo**

La variazione del capitale circolante è positiva per euro 7.567 migliaia.

## **Proventi e oneri finanziari**

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari contabilizzati nell'esercizio è pari a euro 3.709 migliaia, di cui euro (301) migliaia riferiti a interessi attivi maturati sul periodo e euro 1.837 migliaia relativi agli interessi finanziari passivi e commissioni bancarie (al netto della variazione non monetaria, pari a euro (2.173) migliaia dovuta al ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR).

## TABELLE DI DETTAGLIO

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017 di INWIT è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017 comprende:

- la Relazione sulla gestione;
- il Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2017;
- l'attestazione del Bilancio INWIT al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

In aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, INWIT utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA, EBIT, indebitamento finanziario netto, indebitamento finanziario netto INWIT e Operating Free Cash Flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2018" contiene dichiarazioni previsionali (*'forward-looking statements'*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

\

## Conto economico separato

(euro)	2017	2016	Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%
<b>Ricavi</b>	<b>356.595.997</b>	<b>333.508.046</b>	<b>23.087.951</b>	<b>6,9</b>
Acquisti di materie e servizi	(152.199.821)	(160.660.018)	8.460.197	5,3
Costi del personale – Oneri ordinari	(7.732.055)	(6.635.876)	(1.096.179)	(16,5)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	(1.186.130)	-	(1.186.130)	-
Altri costi operativi	(3.499.530)	(2.594.384)	(905.146)	(34,9)
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>191.978.461</b>	<b>163.617.768</b>	<b>28.360.693</b>	<b>17,3</b>
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(12.763.399)	(16.355.935)	3.592.536	22,0
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>179.215.062</b>	<b>147.261.833</b>	<b>31.953.229</b>	<b>21,7</b>
Proventi finanziari	301.216	27.099	274.117	1.011,5
Oneri finanziari	(4.009.849)	(3.573.626)	(436.223)	(12,2)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>175.506.429</b>	<b>143.715.306</b>	<b>31.791.123</b>	<b>22,1</b>
Imposte sul reddito	(48.765.655)	(45.790.473)	(2.975.182)	(6,5)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>126.740.774</b>	<b>97.924.833</b>	<b>28.815.941</b>	<b>29,4</b>
Risultato per azione Base/Diluito	0,211	0,163	0,048	29,4

## Conto economico complessivo

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli azionisti.

		2017	2016
(euro)			
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(a)</b>	<b>126.740.774</b>	<b>97.924.833</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
<b>Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):</b>			
Utili (perdite) attuariali		70.209	(178.479)
Effetto fiscale		(16.850)	42.835
<b>Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato</b>	<b>(b)</b>	<b>53.359</b>	<b>(135.644)</b>
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(d=b+c)</b>	<b>53.359</b>	<b>(135.644)</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>(e=a+d)</b>	<b>126.794.133</b>	<b>97.789.189</b>



## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(euro)	31.12.2017 (a)	31.12.2016 (b)	Variazioni (a-b)
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività immateriali</b>			
Avviamento	1.411.770.320	1.411.770.320	-
Attività immateriali a vita utile definita	26.548.916	13.462.499	13.086.417
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari	222.336.325	193.027.646	29.308.679
<b>Altre attività non correnti</b>			
Attività finanziarie non correnti	200.878	216.480	(15.602)
Crediti vari e altre attività non correnti	19.493.560	16.685.002	2.808.558
Attività per imposte anticipate	2.798.307	1.230.684	1.567.623
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>1.683.148.306</b>	<b>1.636.392.631</b>	<b>46.755.675</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	73.280.611	51.893.630	21.386.981
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	69.688	88.859	(19.171)
Crediti per imposte sul reddito	-	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	54.360.006	85.598.979	(31.238.973)
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>127.710.305</b>	<b>137.581.468</b>	<b>(9.871.163)</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>1.810.858.611</b>	<b>1.773.974.099</b>	<b>36.884.512</b>

(euro)	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazioni</b>
	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(a-b)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	600.000.000	600.000.000	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000.000	660.000.000	-
Riserva legale	120.000.000	120.000.000	-
Altre riserve	(37.603)	(90.962)	53.359
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	142.698.232	104.157.459	38.540.773
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>1.522.660.629</b>	<b>1.484.066.497</b>	<b>38.594.132</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi relativi al personale	2.387.811	1.835.029	552.782
Fondo imposte differite	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	97.268.838	95.190.596	2.078.242
Passività finanziarie non correnti	59.884.084	99.763.450	(39.879.366)
Debiti vari e altre passività non correnti	2.426.158	1.600.690	825.468
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>161.966.891</b>	<b>198.389.765</b>	<b>(36.422.874)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	40.178.370	20.232.594	19.945.776
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	84.420.058	69.239.541	15.180.517
Debiti per imposte sul reddito	1.632.663	2.045.702	(413.039)
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>126.231.091</b>	<b>91.517.837</b>	<b>34.713.254</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>288.197.981</b>	<b>289.907.602</b>	<b>(1.709.621)</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>1.810.858.611</b>	<b>1.773.974.099</b>	<b>36.884.512</b>

## Rendiconto finanziario

(euro)	2017	2016
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Risultato del periodo	126.740.774	97.924.833
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	12.763.399	16.355.935
Variatione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.584.473)	(76.961)
Variatione dei fondi relativi al personale	1.071.714	222.351
Variatione dei crediti commerciali	(15.275.961)	1.682.745
Variatione dei debiti commerciali	13.656.313	8.641.454
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(25.043.000)	(22.727.000)
Altre variazioni non monetarie	2.020.554	2.392.972
<b>Flusso monetario generato dalle attività operative</b>	<b>(a) 114.349.320</b>	<b>104.416.329</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(55.375.000)	(35.271.000)
<i>Variatione debiti per attività d'investimento</i>	19.649.000	7.362.000
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(35.726.000)	(27.909.000)
Variatione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	34.000	(201.448)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(5.939.000)
Pagamento differito per l'acquisizione del controllo in imprese	(1.763.000)	-
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento</b>	<b>(b) (37.455.000)</b>	<b>(34.049.448)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variatione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(19.933.292)	98.697
Dividendi pagati	(88.200.000)	(56.700.000)
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento</b>	<b>(c) (108.133.292)</b>	<b>(56.601.303)</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(d=a+b+c) (31.238.972)</b>	<b>13.765.578</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>	<b>(e) 85.598.979</b>	<b>71.833.401</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>	<b>(f=d+e) 54.360.006</b>	<b>85.598.979</b>

## EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2017" del Bilancio Individuale al 31.12.2017.

## POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali, né si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

# EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 <sup>(5)</sup>

Il mercato delle infrastrutture wireless prosegue nel suo percorso di profonda trasformazione e di crescita della domanda di servizi da parte degli operatori mobili e di altri operatori di reti radio.

Gli Operatori Mobili devono aumentare i loro Punti di accesso ai Servizi per espandere la copertura del 4G e predisporre al percorso dal 4G al 5G.

I provider di Accesso Fisso Wireless stanno inoltre ampliando le loro reti per espandere la copertura e migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Altri operatori di reti radio come i provider di IoT e di "Public Safety" sono già sul mercato, e si prevede l'ingresso di nuovi soggetti specializzati su specifiche relazioni prodotto/mercato grazie agli innovativi modelli d'uso resi possibili dal 5G. Queste dinamiche di mercato, unite alla crescente disponibilità degli operatori a condividere elementi infrastrutturali di rete, portano INWIT a prevedere un'ulteriore crescita del business tradizionale ed una forte accelerazione nei nuovi business.

---

(5) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2018" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

# PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2018 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

## Fattori di rischio relativi alla Società

### **Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi della Società nei confronti di un numero limitato di clienti**

In ragione della concentrazione della clientela della Società, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare rilevanti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della medesima.

I principali clienti sono rappresentati da TIM, con il quale la Società ha stipulato il MSA, e dai tre principali MNOs in Italia diversi da TIM (Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.), con i quali la Società ha sottoscritto contratti aventi quale oggetto servizi di ospitalità. Con riferimento a tali contratti si evidenzia che non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un loro eventuale rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che la Società sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Tuttavia i rapporti con i Clienti della Società sono caratterizzati da accordi commerciali pluriennali, rinnovabili tacitamente. In particolare, ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni. Una parte dell'aumento dei Tenants è garantita da TIM ai sensi dello stesso MSA (2.381 Tenants sull'arco 2015-18).

La Società ha implementato nei suoi processi organizzativi un monitoraggio dei contratti in scadenza e inoltre è impegnata su Business Integrativi (Small Cell).

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, la Società è altresì potenzialmente esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali, potrebbe comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### **Rischi connessi al MSA**

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con TIM (MSA) ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di TIM del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da TIM.

Tuttavia ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

### **Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi**

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a TIM dei servizi di manutenzione che la Società è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### **Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di TIM**

La Società appartiene al Gruppo TIM ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Fermo restando quanto precede, si segnala che la Società è in grado di operare (i) in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo status di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie e (ii) in condizioni di ampia autonomia gestionale con riferimento all'intera operatività (pianificazione strategica, indirizzi generali di gestione, operazioni straordinarie, comunicazione di informazioni, personale e politiche di remunerazione, rapporti di tesoreria).

Con particolare riferimento all'attività di pianificazione strategica si segnala che la Società predispone il proprio piano industriale in completa autonomia e lo comunica a TIM per le esigenze di predisposizione del piano del Gruppo, di cui Inwit fa parte. TIM formula in via non vincolante per la Società linee guida, commenti e osservazioni. Fermo quanto sopra, si precisa che in considerazione degli impegni assunti ai sensi del MSA, sussistono alcuni limiti all'operatività della Società medesima.

### **Rischi legati alla non contendibilità della Società**

Tenuto conto della partecipazione posseduta dall'azionista di controllo TIM e del quadro normativo nel quale la Società si colloca, la stessa non è contendibile.

### **Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori**

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

### **Rischi legati al personale chiave**

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile Business Support, il Responsabile della funzione "Finance & Administration" e il responsabile della Funzione "Business Management & Operations").

### **Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate**

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

### **Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività**

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici**

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo, indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti risultano attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

#### **Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti**

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### **Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo**

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### **Rischi connessi al Contratto di Finanziamento**

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società e UniCredit S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie d'impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio individuale al 31 dicembre 2017.

#### **Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino**

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2017.



***Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri***

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2017.

## **Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera**

***Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse***

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

***Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture***

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

***Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti***

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

***Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica***

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

***Rischi legati a un aumento della concorrenza***

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera la Società, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella della Società, espandendo il proprio business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo della Società, sulla politica dei prezzi dalla stessa operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

**Rischi legati alla tutela ambientale e della salute**

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

**Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società**

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

**Rischi connessi ai poteri dello Stato Italiano (c.d. golden powers)**

L'assunzione di determinate delibere societarie della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo della Società da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal Decreto Legge del 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni.

**Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società**

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting - dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

**Rischi legati alle condizioni economiche globali**

Un'eventuale riduzione della domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

**Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive**

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiedono investimenti da parte della Società. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive della Società potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.

# ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2017

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sulla base delle delibere dell'Assemblea del 20 aprile 2017, è composto da 15 amministratori e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

In data 16 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Ingegnere Saverio Orlando Amministratore della Società in sostituzione dell'Ingegnere Venanzio Iacozzilli, che ha rassegnato le proprie dimissioni l'8 marzo 2017.

In data 20 aprile 2017, come sopra ricordato, ha approvato la rideterminazione della composizione del Consiglio di Amministrazione da 11 a 15 membri. Sono stati quindi nominati 4 nuovi consiglieri nelle persone di: Filomena Passeggio, Luca Aurelio Guarna, Agostino Nuzzolo e Giuseppe Recchi, che resteranno in carica sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

In data 7 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Ingegnere Venanzio Iacozzilli Amministratore non esecutivo della Società in sostituzione della Dottorssa Elisabetta Colacchia, che ha rassegnato le proprie dimissioni lo scorso 31 luglio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è oggi così composto:

<b>Presidente</b>	Francesco Profumo
<b>Amministratore Delegato</b>	Oscar Cicchetti
<b>Consiglieri</b>	Paola Bruno (indipendente) Primo Ceppellini (indipendente) Cristina Finocchi Mahne (indipendente) Alessandro Foti (indipendente) Giuseppe Gentili (indipendente) Luca Aurelio Guarna (indipendente) Venanzio Iacozzilli Agostino Nuzzolo Saverio Orlando Filomena Passeggio (indipendente) Piergiorgio Peluso Giuseppe Recchi Paola Schwizer (indipendente)
<b>Segretario</b>	Rocco Ramondino

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, Via G. Vasari 19 Milano.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 37 del Regolamento Mercati di Consob e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Sono poi presenti il Comitato per il Controlli e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

In data 28 aprile Il Consiglio ha rideterminato da 3 a 5 il numero dei componenti dei predetti Comitati, integrandoli con la nomina dei Consiglieri Guarna e Passeggio.

La loro composizione è quindi la seguente:

- **Comitato per il Controllo e Rischi:** composto dai Consiglieri: Paola Schwizer (Presidente), Primo Ceppellini, Alessandro Foti, Luca Aurelio Guarna e Filomena Passeggio.
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Paola Bruno, Giuseppe Gentili, Luca Aurelio Guarna e Filomena Passeggio.

---

## COLLEGIO SINDACALE

In sede di costituzione della Società è stato nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017. Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

---

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Umberto La Commara Michela Zeme
<b>Sindaci Supplenti</b>	Guido Paolucci Elisa Menicucci

---

---

## SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 maggio 2015 ha nominato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Finance & Administration della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni sul mercato telematico azionario (22 giugno 2015).

# SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in INWIT si articola e opera secondo i principi e i criteri del Codice di Autodisciplina. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione Audit, di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire - attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi - una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal **Codice etico** e dai **Principi di autodisciplina** della Società (entrambi consultabili sul sito [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione Governance) approvati dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2015, che derogano e/o integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana

Il sistema di controllo interno si completa con il c.d. "**Modello Organizzativo 231**", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società.

Il Modello Organizzativo della Società TIM, adottato da INWIT, si articola:

- nel **Codice etico** che si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di corporate *governance* e rappresenta la carta dei valori di INWIT per una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale. Il Codice Etico indica, in particolare, i valori informativi dell'attività d'impresa nei confronti dei suoi destinatari: i componenti degli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro della Società. Il rispetto del Codice deve essere inoltre garantito anche dai collaboratori esterni e, là dove previsto dal sistema procedurale aziendale, dai terzi in rapporti d'affari con INWIT. Come tutti gli strumenti di *governance* della Società, anche il Codice Etico è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati, tenendo altresì conto del riscontro assicurato dal monitoraggio operato dalle funzioni di Control Governance della Società TIM.
- nei "**principi di comportamento**" che consistono in regole specifiche per i rapporti con i soggetti terzi, nonché per gli adempimenti e per le attività di natura societaria;
- negli "**schemi di controllo interno**", nei quali sono descritti i processi aziendali a rischio reato, i reati presupposto associati ai medesimi, gli elementi di controllo e le indicazioni comportamentali a prevenzione delle condotte illecite.

Il Modello Organizzativo recepisce, in termini di applicazione, i reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/2001, ad esclusione di quelli valutati di non diretta pertinenza per la Società TIM.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale, che come tale vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e riferisce al Consiglio in ordine alle attività di presidio e di verifica compiute e ai relativi esiti.

Sul sito internet di INWIT è presente una sezione dedicata al Modello Organizzativo 231 adottato. ([www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione Sistemi di Governance).

Nell'ambito delle regole e procedure aziendali, sono state definite e adottate:

- La **Policy Anticorruzione** che costituisce il quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive;
- la **Procedura Whistleblowing** che istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico e di Condotta e dal Modello Organizzativo 231 adottato da INWIT, dalle procedure interne e dalla disciplina esterna comunque applicabile a INWIT nonché denunce ed esposti ricevuti dal Collegio Sindacale per tematiche di competenza.
- La **Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2015 che definisce le regole procedurali applicabili alle operazioni con parti correlate ad INWIT realizzate dalla Società direttamente o per il tramite delle sue controllate, ai sensi del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n.17221/2010 e successive modificazioni.
- La **Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015, in relazione alle modalità di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con specifico riferimento alle informazioni privilegiate.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio si avvale - oltre che del Comitato per il controllo e i rischi - anche del Responsabile della Funzione Audit, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione. Al Responsabile della Funzione Audit, nella persona di Laura Trucco, compete di supportare gli organi di amministrazione e controllo nella verifica dell'adeguatezza, della piena operatività e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi e conseguentemente di proporre misure correttive, in caso di sue anomalie o disfunzioni.

Il Responsabile della Funzione Audit ricopre, altresì, un ruolo di garanzia del rispetto dei principi e dei valori espressi nel Codice etico, gestendo le segnalazioni trasmesse da dipendenti, collaboratori, consulenti, prestatori di lavoro, nonché terzi in rapporti d'affari con la Società con riferimento a violazioni di norme di legge o regolamenti, del Codice stesso e di procedure interne e promuovendo le conseguenti iniziative più opportune.

Come consentito dai Principi di Autodisciplina adottati dalla Società e deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il controllo e i rischi, la Funzione Internal Audit si avvale attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 è stata istituita, nell'ambito del settore Legal, la funzione Compliance e Regolamentazione al fine di rafforzare il presidio del sistema di controllo interno.

I principali soggetti coinvolti nel funzionamento del sistema di controllo interno sono:

1. il **Consiglio di Amministrazione**, con un ruolo di indirizzo e assessment periodico (annuale) del sistema;
2. gli **Amministratori Esecutivi** (allo stato: il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato), in quanto amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal plenum consiliare;
3. il **Comitato per il controllo e i rischi**, con un ruolo di supporto istruttorio del Consiglio in relazione alle competenze del medesimo in materia di controllo interno e gestione del rischio;
4. il **responsabile della Funzione Audit** che gerarchicamente dipende dal Consiglio di Amministrazione e la cui mission, in sintesi, è la verifica del funzionamento e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
5. il **dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili della Società, di nomina consiliare, responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
6. il **Collegio Sindacale** che, mutuando l'espressione del Codice di Borsa, rappresenta il vertice del sistema di vigilanza. Alle attribuzioni di legge in capo al Collegio Sindacale si sommano, per scelta di autodisciplina interna, le funzioni dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.

---

## LE PERSONE DI INWIT

In uno scenario competitivo, dove i modelli di business, tecnologici e di consumo sono in continua e profonda trasformazione, il cambiamento necessario per vincere le sfide di mercato non può prescindere dalla valorizzazione delle persone e dallo sviluppo della loro professionalità.

INWIT riconosce la centralità delle risorse umane, rispetta i diritti dei lavoratori e ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, coerentemente con il Codice Etico, adottato da tutte le Aziende del Gruppo e che si ispira al dettato del Global Compact dell'Organizzazione per le Nazioni Unite, che sancisce la tutela della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti, la promozione delle pari opportunità e della crescita professionale.

La gestione dei rapporti di lavoro in INWIT è orientata a favorire pari opportunità e la crescita professionale di ciascuno.

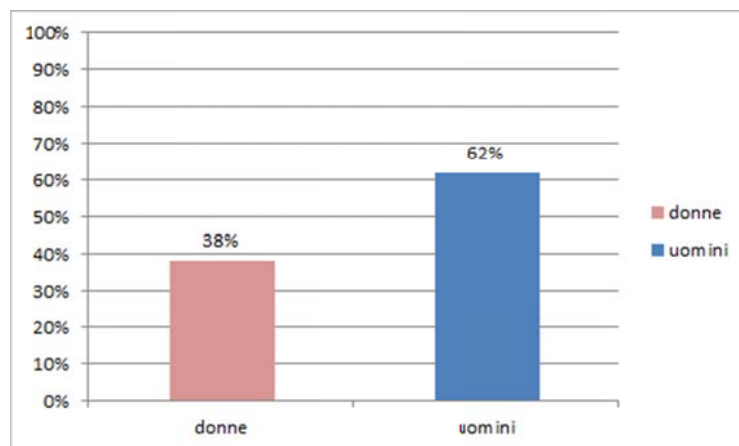
---

## ORGANICO

Il personale in servizio al 31 dicembre 2017 è di 97 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(unità)	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	7	8
Quadri	25	21
Impiegati	65	59
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>88</b>

La distribuzione dell'organico tra donne e uomini è la seguente:





La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 92,1 unità e presenta la seguente ripartizione per categorie:

organico medio	2017	2016
Dirigenti	7,0	5,7
Quadri	22,3	19,6
Impiegati	62,8	54,3
<b>Totale</b>	<b>92,1</b>	<b>79,6</b>

Nel 2017 INWIT ha continuato il processo di consolidamento delle attività, dei processi e della struttura organizzativa. Parallelamente l'organico ha registrato una variazione positiva di 9 risorse (saldo tra 12 ingressi e 3 uscite). Dall'inizio dell'attività (1° aprile 2015), il personale è cresciuto di poco più del 64% (38 unità)

La crescita dell'organico di 12 risorse è avvenuta in coerenza con l'evoluzione del mix quali-quantitativo pianificata attraverso l'assunzione di risorse provenienti dal Gruppo TIM, rigorosamente selezionate sulla base delle skill necessarie. Il 75% dei nuovi ingressi ha consentito di rafforzare il presidio dei processi di business gestiti dalla Funzione di Business Management & Operations, mentre il restante 25% è stato indirizzato verso le funzioni di Staff.

La crescita dell'organico è stata, in parallelo, accompagnata da programmi di formazione continua e di sviluppo delle competenze.

---

## ORGANIZZAZIONE

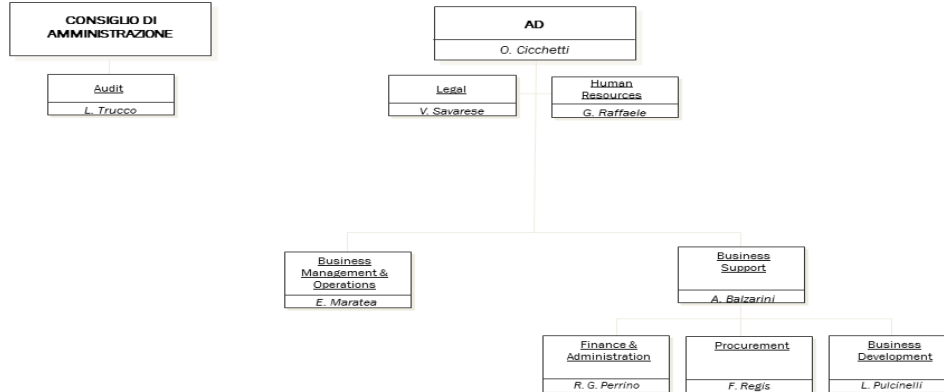
La Società, al fine di assicurare la piena operatività ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ha un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale.

La struttura organizzativa prevede al riporto dell'Amministratore Delegato le seguenti funzioni, delle quali vengono descritte le principali attività:

- la funzione Business Management & Operations, che ha la responsabilità di assicurare lo sviluppo dei ricavi da ospitalità, attraverso la realizzazione di nuovi siti e la valorizzazione di quelli esistenti, l'ottimizzazione dei costi locativi, l'implementazione dei nuovi servizi e in particolare le coperture microcellulari e il backhauling. A tal fine alla funzione sono attribuite tutte le leve operative e la responsabilità dei processi di vendita, post vendita, della gestione patrimoniale e operativa dei siti e degli altri asset produttivi aziendali. Nell'ambito della funzione sono previste 4 strutture Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud per il presidio delle attività a livello territoriale;
- la funzione Business Support, con il mandato di assicurare il coordinamento delle tre strutture Finance & Administration, Procurement e Business Development;
- la funzione Legal, che assicura la tutela legale della Società attraverso le attività di consulenza, assistenza e risoluzione di eventuali controversie e contenziosi. Legal assicura inoltre, attraverso la struttura Compliance e Regolamentazione la gestione dei processi di compliance e la gestione delle tematiche regolatorie;
- la funzione Human Resources, che assicura l'assunzione, la gestione e lo sviluppo del personale, la definizione delle politiche di remunerazione, la valutazione delle performance, la definizione e adozione dell'assetto organizzativo che supporti in modo efficace ed efficiente il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A riporto del Consiglio di Amministrazione opera la funzione Audit, che assicura la definizione e la realizzazione dei programmi di revisione, la predisposizione delle relazioni relative agli interventi di

revisione effettuati e il monitoraggio dell'attuazione dei piani di miglioramento definiti a seguito degli interventi di revisione.



*Nota: il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 19.12.2017, ha deliberato di nominare Responsabile della Funzione Audit la dr.a Laura Trucco, con decorrenza 1° gennaio 2018.*

---

## CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

A supporto del consolidamento delle attività rispetto alla fase iniziale di start up dell'Azienda, INWIT ha avviato nel 2016, un percorso di certificazione secondo le normative UNI EN ISO 9001:2015, del seguente processo presidiato da Business Management & Operations "Fornitura di servizi integrati di ospitalità di apparati di trasmissione radio per le telecomunicazioni e per la diffusione di segnali televisivi e radiofonici e relative attività di commercializzazione, implementazione e gestione contratti con clienti e con proprietari, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione nuovi siti e dismissioni siti esistenti".

La Certificazione si è conclusa positivamente nei primi mesi del 2017; le attività a supporto del miglioramento sono proseguite durante tutto l'anno.

---

## FORMAZIONE

Nel corso del 2017, sono state complessivamente erogate 2.262 ore di formazione, equivalenti a una media di poco più di 24 ore pro-capite. Sono state coinvolte in attività formative la quasi totalità delle risorse INWIT. I colleghi neo assunti hanno partecipato a una giornata di "induction" sull'Azienda.

---

## FORMAZIONE MANAGERIALE

Nel corso dell'anno sono state erogate circa 194 ore di formazione manageriale, sia in modalità aula sia digitale. I temi principali hanno riguardato la continuazione della formazione sulla norma ISO 9001:2015 e la "Analisi e gestione del rischio".

---

## FORMAZIONE SPECIALISTICA

Nel corso dell'anno i dipendenti sono stati coinvolti in iniziative di formazione riguardanti tematiche specialistiche per circa 1.767 ore, sia in modalità aula sia digitale. I temi affrontati – inerenti agli ambiti lavorativi di competenza – hanno riguardato ad esempio: l'utilizzo dei sistemi informativi a supporto dei processi di business; gli aggiornamenti e focus sui temi fiscali; focus sulle tecnologie mobile; l'ottenimento di certificazione tecnica; la formazione sul processo di realizzazione dei siti.

---

## FORMAZIONE LINGUISTICA

E' stata attivata nel corso dell'anno la piattaforma *on line* per lo studio della lingua inglese rivolta a tutti i dipendenti.

---

## FORMAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso del 2017 sono state erogate circa 247 ore di formazione istituzionale, principalmente rivolte a tematiche di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

---

## COMPENSATION

La politica della remunerazione ha la finalità di sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business, promuovere la creazione di valore per gli azionisti e il miglioramento continuo della performance aziendale. INWIT intende dotarsi di una struttura retributiva coerente con le linee guida della Capogruppo e allineata alle *best practices* di mercato, rafforzando l'engagement del personale e riconoscendo la criticità del ruolo ricoperto e il contributo professionale.

A livello manageriale, è stato dato seguito al sistema di incentivazione variabile di breve termine riservato a tutti i responsabili di strutture organizzative formalizzate, in base ad obiettivi economico/finanziari e quantitativi rappresentati nel Piano Industriale.

A supporto del raggiungimento degli obiettivi di business prioritari – rappresentati dallo sviluppo dei ricavi e dalla ottimizzazione dei costi locativi – sono stati definiti dei canvass rivolti alle risorse aziendali che a livello territoriale operano su tali processi.

---

## TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

L'azienda considera il miglioramento continuo delle proprie performance in tema di sicurezza e salute un fattore di importanza prioritaria ed elemento di massima salvaguardia nei confronti dei propri e degli altrui lavoratori.

Nel 2017 si è proseguito con la formazione su tematiche specifiche inerenti alla salute e alla sicurezza nei posti di lavoro. E' stato dato seguito alla formalizzazione dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, la valutazione dello stress lavoro-correlato e la formalizzazione di un sistema articolato di delega verso figure di responsabilità collocate ai diversi livelli dell'organizzazione.

---

## PEOPLE CARING

INWIT ha aderito alle iniziative rivolte ai dipendenti promosse da TIM per tutte le aziende della Società, nella convinzione che la sostenibilità economica e sociale dipenda in primo luogo dal rispetto e dall'attenzione per le persone che lavorano in Azienda.

Le principali iniziative offerte da INWIT effettuate nel corso 2017 sono state:

- asili nido presenti in sedi Telecom e in convenzione;
- prestiti aziendali;
- soggiorni per i figli dei dipendenti;
- iniziative in tema di sport, arte, cultura, spettacoli ed eventi storici.

---

## ALTRE INIZIATIVE PER I DIPENDENTI

L'ASSILT (Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori delle aziende del Gruppo TIM), finanziata dalle aziende del Gruppo, dai soci lavoratori e dai soci pensionati, persegue senza fini di lucro lo scopo di erogare a favore dei soci e dei beneficiari prestazioni integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, ivi comprese, in concorso con le strutture sanitarie pubbliche, l'effettuazione di ricerche, indagini conoscitive e interventi di prevenzione sanitaria di gruppo e individuali, nonché la promozione di iniziative di educazione sanitaria a tutela della salute e dell'integrità fisica dei soci.

L'ASSIDA eroga ai dirigenti rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

TELEMACO è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per i lavoratori delle aziende del settore delle telecomunicazioni, costituito nel 1998 in forma di associazione riconosciuta senza fine di lucro, e operativo dall'ottobre 2000; l'obiettivo è assicurare ai lavoratori associati il mantenimento del proprio tenore di vita anche al momento della pensione grazie alla creazione di una previdenza complementare a quella pubblica.

E' destinato agli operai, impiegati e quadri delle aziende che applicano il contratto nazionale delle telecomunicazioni, per i lavoratori a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento, nonché ai soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

Il CRALT (Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori delle Aziende del Gruppo TIM) organizza per i propri soci, dipendenti, pensionati e per i familiari, iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo. Il CRALT consente inoltre ai soci e ai loro familiari, attraverso la stipula di apposite convenzioni, di poter acquisire beni e servizi a prezzi/tariffe di particolare convenienza, sempre fruendo della rateizzazione delle spese. A tale riguardo, di particolare rilevanza è la convenzione e la relativa contribuzione sull'acquisto di testi scolastici e universitari a favore dei figli dei soci, quale valido sostegno alla capacità di spesa delle famiglie.

---

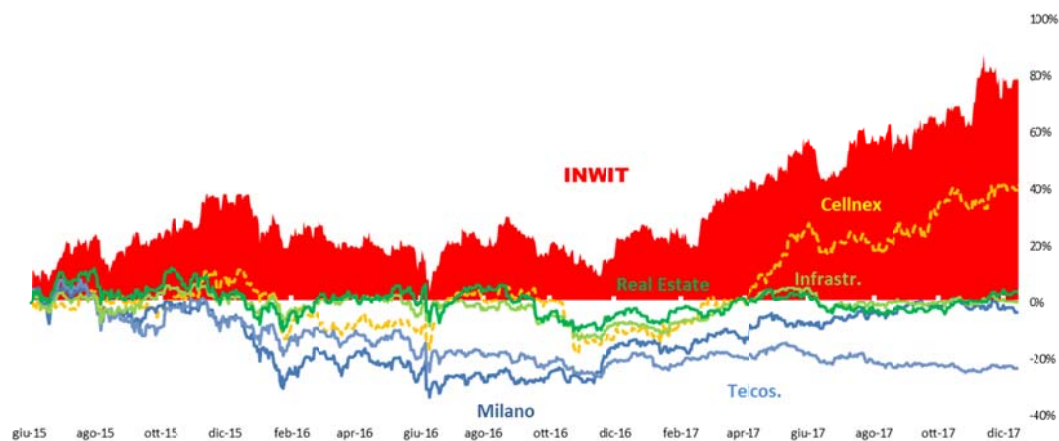
## SOLIDARIETÀ

In occasione delle Festività Natalizie, INWIT ha effettuato una donazione a favore dell'Associazione Save the Children.

## INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 dicembre 2017.



### CAPITALE SOCIALE INWIT AL 31 DICEMBRE 2017

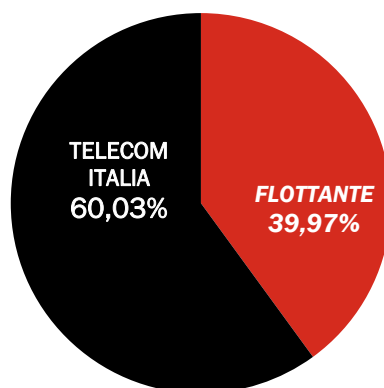
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2017 al 31/12/2017)	Euro 3.109 milioni

---

## AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2017:

---



---

## AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie o azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

---

## DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2017 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per l'esercizio 2017.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota “Parti Correlate” del Bilancio individuale al 31 dicembre 2017.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
<b>EBIT- Risultato Operativo</b>	
+	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
/-	
+	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
/-	
+	Ammortamenti
<b>EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti</b>	



- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)</b>

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

<b>Indebitamento Finanziario Netto ESMA</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>

(\*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA
Investimenti (Capex)
<b>EBITDA - Investimenti (Capex)</b>
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
<b>Variazione del capitale circolante netto operativo:</b>
<b>Operating free cash flow</b>

(\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio individuale di  
Infrastrutture Wireless  
Italiane S.p.A.  
al 31 dicembre 2017

# Indice

---

## BILANCIO INDIVIDUALE DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017

Situazione patrimoniale-finanziaria	52
Conto economico separato	54
Conto economico complessivo	55
Movimenti del patrimonio netto	56
Rendiconto finanziario	57
Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	58
Nota 2 - principi contabili	61
Nota 3 - gestione dei rischi finanziari	70
Nota 4 – avviamento	73
Nota 5 – attività immateriali a vita utile definita	74
Nota 6 – attività materiali	75
Nota 7 – attività finanziarie (non correnti e correnti)	76
Nota 8 – crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)	77
Nota 9 – cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	78
Nota 10 - patrimonio netto	79
Nota 11 – fondi relativi al personale	80
Nota 12 – fondi rischi e oneri	82
Nota 13 - passività finanziarie (non correnti e correnti)	83
Nota 14 – indebitamento finanziario netto	84
Nota 15 - debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti)	85
Nota 16 – ricavi	86
Nota 17 - acquisti di materie e servizi	86
Nota 18 – costi del personale	87
Nota 19 – altri costi operativi	88
Nota 20 – ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	88
Nota 21 – proventi e oneri finanziari	89
Nota 22 – imposte sul reddito	90
Nota 23 – risultato per azione	91
Nota 24 - passività potenziali, impegni e garanzie	91
Nota 25 - parti correlate	92
Nota 26 – eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	97
Nota 27 – posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	98
Nota 28 – eventi successivi al 31 dicembre 2017	98
Nota 29 – nota informativa sull'attività di direzione e coordinamento	99
Nota 30 – altre informazioni	100

# SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

## Attività

(euro)	note	31.12.2017	di cui con parti correlate	31.12.2016	di cui con parti correlate
<b>Attività</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
<b>Attività immateriali</b>					
Avviamento	4)	1.411.770.320		1.411.770.320	
Attività immateriali a vita utile definita	5)	26.548.916		13.462.499	
<b>Attività materiali</b>					
Immobili, impianti e macchinari	6)	222.336.325		193.027.646	
<b>Altre attività non correnti</b>					
Attività finanziarie non correnti	7)	200.878		216.480	
Crediti vari e altre attività non correnti	8)	19.493.560		16.685.002	
Attività per imposte anticipate	22)	2.798.307		1.230.684	
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>1.683.148.306</b>		<b>1.636.392.631</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8)	73.280.611	20.912.000	51.893.630	3.721.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	7)	69.688		88.859	
Crediti per imposte sul reddito		-		-	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9)	54.360.006	10.065.000	85.598.979	10.139.000
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>127.710.305</b>		<b>137.581.468</b>	
<b>Totale Attività</b>		<b>1.810.858.611</b>		<b>1.773.974.099</b>	

## Patrimonio netto e Passività

(euro)	note	31.12.2017	di cui con parti correlate	31.12.2016	di cui con parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	10)	600.000.000		600.000.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000.000		660.000.000	
Riserva legale		120.000.000		120.000.000	
Altre riserve		(37.603)		(90.962)	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		142.698.232		104.157.459	
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>1.522.660.629</b>		<b>1.484.066.497</b>	
<b>Passività</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi relativi al personale	11)	2.387.811		1.835.029	
Fondo imposte differite		-		-	
Fondi per rischi e oneri	12)	97.268.838		95.190.596	
Passività finanziarie non correnti	13)	59.884.084		99.763.450	
Debiti vari e altre passività non correnti	15)	2.426.158	1.537.000	1.600.690	896.000
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>161.966.891</b>		<b>198.389.765</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti	13)	40.178.370		20.232.594	1.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	15)	84.420.058	56.937.000	69.239.541	52.077.000
Debiti per imposte sul reddito		1.632.663		2.045.702	
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>126.231.091</b>		<b>91.517.837</b>	
<b>Totale Passività</b>		<b>288.197.981</b>		<b>289.907.602</b>	
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>1.810.858.611</b>		<b>1.773.974.099</b>	

## CONTO ECONOMICO SEPARATO

(euro)	note	<b>Esercizio 2017</b>	di cui con parti correlate	<b>Esercizio 2016</b>	di cui con parti correlate
<b>Ricavi</b>	16)	356.595.997	269.451.000	333.508.046	255.609.000
Acquisti di materie e servizi	17)	(152.199.821)	(30.384.000)	(160.660.018)	(34.531.000)
Costi del personale – Oneri ordinari	18)	(7.732.055)	(1.222.000)	(6.635.876)	(1.129.000)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione		(1.186.130)			
Altri costi operativi	19)	(3.499.530)	(114.000)	(2.594.384)	(28.000)
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>		<b>191.978.461</b>		<b>163.617.768</b>	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	20)	(12.763.399)		(16.355.935)	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>179.215.062</b>		<b>147.261.833</b>	
Proventi finanziari	21)	301.216	145.000	27.099	
Oneri finanziari	21)	(4.009.849)		(3.573.626)	(6.000)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>175.506.429</b>		<b>143.715.306</b>	
Imposte sul reddito	22)	(48.765.655)		(45.790.473)	
<b>Risultato del periodo</b>		<b>126.740.774</b>		<b>97.924.833</b>	
Risultato per azione Base/Diluito	23)	0,211		0,163	

# CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(a)</b>	<b>126.740.774</b>	<b>97.924.833</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
<b>Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):</b>			
Utili (perdite) attuariali		70.209	(178.479)
Effetto fiscale		(16.850)	42.835
<b>Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato</b>	<b>(b)</b>	<b>53.359</b>	<b>(135.644)</b>
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(d=b+c)</b>	<b>53.359</b>	<b>(135.644)</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>(e=a+d)</b>	<b>126.794.133</b>	<b>97.789.189</b>

# MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

## Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016

(euro)	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	<b>Totale patrimonio netto</b>
<b>Valori al 1 gennaio 2016</b>	<b>10)</b>	<b>600.000.000</b>	<b>660.000.000</b>	<b>182.961.804</b>	<b>1.442.961.804</b>
Risultato complessivo del periodo		-	-	97.789.189	97.789.189
Dividendi deliberati		-	-	(56.700.000)	(56.700.000)
Altri movimenti		-	-	15.504	15.504
<b>Valori al 31 dicembre 2016</b>	<b>10)</b>	<b>600.000.000</b>	<b>660.000.000</b>	<b>224.066.497</b>	<b>1.484.066.497</b>

## Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

(euro)	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	<b>Totale patrimonio netto</b>
<b>Valori al 1 gennaio 2017</b>	<b>10)</b>	<b>600.000.000</b>	<b>660.000.000</b>	<b>224.066.497</b>	<b>1.484.066.497</b>
Risultato complessivo del periodo		-	-	126.794.133	126.794.133
Dividendi deliberati		-	-	(88.200.000)	(88.200.000)
Altri movimenti		-	-	-	-
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>10)</b>	<b>600.000.000</b>	<b>660.000.000</b>	<b>262.660.630</b>	<b>1.522.660.629</b>



# RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Risultato del periodo	126.740.774	97.924.833
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	12.763.399	16.355.935
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.584.473)	(76.961)
Variazione dei fondi relativi al personale	1.071.714	222.351
Variazione dei crediti commerciali	(15.275.961)	1.682.745
Variazione dei debiti commerciali	13.656.313	8.641.454
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(25.043.000)	(22.727.000)
Altre variazioni non monetarie	2.020.554	2.392.972
<b>Flusso monetario generato dalle attività operative</b>	<b>(a) 114.349.320</b>	<b>104.416.329</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)	(55.375.000)	(35.271.000)
<i>Variazione debiti per attività d'investimento</i>	19.649.000	7.362.000
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(35.726.000)	(27.909.000)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	34.000	(201.448)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(5.939.000)
Pagamento differito per l'acquisizione del controllo in imprese	(1.763.000)	-
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento</b>	<b>(b) (37.455.000)</b>	<b>(34.049.448)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(19.933.292)	98.697
Dividendi pagati (*)	(88.200.000)	(56.700.000)
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento</b>	<b>(c) (108.133.292)</b>	<b>(56.601.303)</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(d=a+b+c) (31.238.972)</b>	<b>13.765.578</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>	<b>(e) 85.598.979</b>	<b>71.833.401</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>	<b>(f=d+e) 54.360.006</b>	<b>85.598.979</b>

(\*) di cui verso parti correlate

(euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	18.874.000	9.876.000
Dividendi pagati	52.949.400	34.038.900

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento hanno subito nel corso dell'esercizio 2017 esclusivamente variazioni di natura monetaria.

# NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

---

## FORMA E CONTENUTO

Il presente bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “**INWIT**”, o la “**Società**”) relativo al periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (di seguito il “**Bilancio al 31 dicembre 2017**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da TIM S.p.A. (di seguito anche “**TIM**” o la “**Controllante**”), è domiciliata in Italia, con sede legale in via Giorgio Vasari 19, Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 31 dicembre 2017 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2016; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in migliaia di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2018.

## SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all’utile (perdita) dell’esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d’azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull’avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

---

## INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme distinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

## NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

---

### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

---

### ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

#### Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato.

#### Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

---

## ATTIVITÀ MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

---

## RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

### Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'*Impairment Test*, è effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

## Attività materiali e Attività immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

---

## STRUMENTI FINANZIARI

### Crediti e finanziamenti

I crediti e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

### Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

### Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

## Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

---

## FONDI RELATIVI AL PERSONALE

### Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

---

## PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano è rilevato a conto economico separato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

---

## FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".



---

## RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Nelle circostanze in cui la Società svolge il ruolo di agente, ovvero quando i rischi e benefici della transazione restano sostanzialmente in capo a un soggetto terzo, i ricavi sono rappresentati al netto della relativa quota incassata per conto del soggetto terzo.

---

## RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico separato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

---

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

---

## IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio individuale. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

## USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

<b>Area di Bilancio</b>	<b>Stime contabili</b>
Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il <i>discounted cash flow</i> con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita	Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da specifiche previsioni contrattuali con i clienti ai fini di corretta valutazione delle poste.
Imposte sul reddito (correnti e differite)	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

---

## **NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 31 DICEMBRE 2017**

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal bilancio al 31 dicembre 2017.

### ***Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito) – Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate***

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1989 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito) per chiarire la rilevazione delle attività per imposte anticipate su perdite non realizzate relative a strumenti di debito valutati al fair value.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2017.

### ***Modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario) - Disclosure Initiative***

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Tali modifiche hanno lo scopo di fornire informazioni integrative agli utilizzatori del bilancio per valutare le variazioni (flussi di cassa e non) delle passività derivanti da attività di finanziamento, evidenziando nella riconciliazione tra il saldo di apertura e di chiusura di dette passività:

- le variazioni da flussi di cassa da finanziamenti;
- le variazioni derivanti dall'acquisizione o dalla perdita del controllo di rami d'azienda;
- le variazioni di fair value; e
- le altre variazioni.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio separato al 31 dicembre 2017.

## NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	<b>Applicazione obbligatoria a partire dal</b>
<b>Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE</b>	
IFRS 15 ( <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i> )	1/1/2018
Chiarimenti all'IFRS 15 ( <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i> )	1/1/2018
IFRS 9 ( <i>Strumenti Finanziari</i> )	1/1/2018
IFRS 16 ( <i>Leasing</i> )	1/1/2019
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) - Modifiche allo IAS 28	1/1/2018
Modifiche all'IFRS 2 (Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni)	1/1/2018
<b>Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE</b>	
IFRIC 22 (Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato / acconto ricevuto)	1/1/2018
Modifiche allo IAS 40 ( <i>Investimenti immobiliari</i> )	1/1/2018
IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito	1/1/2019
Modifiche all'IFRS 9: elementi con pagamento anticipato e con indennizzo negativo	1/1/2019
Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e joint venture	1/1/2019
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)	1/1/2019
IFRS 17: Contratti di assicurazione	1/1/2021

Le principali novità che saranno introdotte a partire dall'esercizio 2018 riguardano:

### **IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti)**

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 (*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*) e le relative modifiche. Inoltre, in data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1987 che ha recepito i *Chiarimenti all'IFRS 15*. L'IFRS 15 sostituirà i principi che, ad oggi, disciplinano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 (*Ricavi*), lo IAS 11 (*Lavori in corso su Ordinazione*) e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi (IFRIC 13 *Programmi di fidelizzazione della clientela*, IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e il SIC 31 *Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*).

Sulla base delle analisi svolte e tenuto conto della tipologia dei contratti in essere con i clienti, non si prevedono impatti significativi sul bilancio di INWIT derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

### **IFRS 9 (Strumenti Finanziari)**

In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 (*Strumenti Finanziari*) che riguarda la classificazione, misurazione e cancellazione di attività e passività finanziarie, la riduzione di valore di strumenti finanziari nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Si segnala, in dettaglio, tra gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio l'adozione del modello dell'*expected credit loss* per l'*impairment* delle attività finanziarie e in particolare dei crediti commerciali in luogo del modello dell'*incurred loss* previsto dallo IAS 39.

L'IFRS 9 si applica a partire dal 1° gennaio 2018.

Sulla base delle analisi svolte e tenuto conto della tipologia di strumenti finanziari (inclusi i crediti commerciali) detenuti dalla Società e del rischio di credito ad essi correlato, non si prevedono impatti significativi sul bilancio di INWIT derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

La principale novità che sarà introdotta a partire dall'esercizio successivo al 2018 riguarda:

### **IFRS 16 (Leasing)**

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (*Leasing*). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (*Leasing*) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*; SIC 15 *Leasing operativo–Incentivi*; SIC 27 *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*).

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “*metodo retrospettivo completo*” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;
- il “*metodo retrospettivo semplificato*” con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio.

Ancorchè sia consentita l'applicazione anticipata, INWIT intende applicare l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019.

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione”.

I principali impatti sul bilancio di INWIT sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione” in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria;
- conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del “diritto d'uso dell'attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo”, come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. La combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del “diritto d'uso dell'attività” e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing potrebbero comportare, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

Gli impatti sul bilancio di INWIT derivanti dall'IFRS 16 sono tuttora in corso di valutazione e pertanto una stima attendibile degli effetti quantitativi sarà possibile solo a completamento del progetto.

Per quanto riguarda gli altri principi e interpretazioni, nonché le altre modifiche ai principi esistenti indicati nella precedente tabella, non si prevedono impatti significativi sul bilancio di INWIT.

## NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

---

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

#### Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2017 i debiti finanziari della Società coincidono sostanzialmente con il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.. Come descritto in dettaglio nella successiva nota “Passività finanziarie (non correnti e correnti)”, tale debito finanziario matura interessi ad un tasso fisso pari all'1,243% su base annua.

La Società non ha in essere e non necessita di contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

#### Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

---

## RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento del presente bilancio individuale ha generato ricavi per euro 268.362 migliaia pari al 75,26% del totale ricavi al 31 dicembre 2017. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G) con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

---

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, in data 8 maggio 2015 la Società ha sottoscritto con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. un Contratto di Finanziamento che include, tra l'altro, una linea revolving utilizzabile in più tranche di massimi euro 40 milioni, disponibile fino all'8 maggio 2020, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Tale linea, descritta in dettaglio alla successiva Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)", al 31 dicembre 2017 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

## ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2017 in base alle categorie previste dallo IAS 39.

### Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IAS 39 al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	note	31.12.2017	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	7)					
di cui finanziamenti e crediti		201	201			
	(a)	<b>201</b>	<b>201</b>			
<b>Attività correnti</b>						
<b>Crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	8)					
di cui finanziamenti e crediti		41.261	41.261			
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</b>	7)					
di cui finanziamenti e crediti		70	70			
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	9)	54.360	54.360			
	(b)	<b>95.691</b>	<b>95.691</b>			
<b>Totale</b>	(a+b)	<b>95.892</b>	<b>95.892</b>			
<b>PASSIVITÀ</b>						
<b>Passività non correnti</b>						
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	13)					
di cui passività al costo ammortizzato		59.884	59.884			
	(c)	<b>59.884</b>	<b>59.884</b>			
<b>Passività correnti</b>						
<b>Passività finanziarie correnti</b>	13)					
di cui passività al costo ammortizzato		40.178	40.178			
<b>Debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	15)					
di cui passività al costo ammortizzato		67.422	67.422			
	(d)	<b>107.600</b>	<b>107.600</b>			
<b>Totale</b>	(c+d)	<b>167.484</b>	<b>167.484</b>			



## NOTA 4 – AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2017 l'avviamento è pari a euro 1.411.770 migliaia invariato rispetto al 31 dicembre 2016 (generatosi per 1.404.000 migliaia di euro al momento del conferimento dal ramo d'azienda da TIM S.p.A. a Inwit S.p.A nel 2015 e per il restante 7.770 derivante dall'aggregazione aziendale conseguente all'acquisizione delle società Revi Immobiliare S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. nel corso del 2016)

(migliaia di euro)	31.12.2015	Fusioni	Altre variazioni	31.12.2016
Avviamento	1.404.000	7.770	-	1.411.770
<b>Totale</b>	<b>1.404.000</b>	<b>7.770</b>	-	<b>1.411.770</b>

(migliaia di euro)	31.12.2016	Fusioni	Altre variazioni	31.12.2017
Avviamento	1.411.770	-	-	1.411.770
<b>Totale</b>	<b>1.411.770</b>	-	-	<b>1.411.770</b>

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. L'avviamento è allocato all'attività di Gestione Integrata dei Siti, che rappresenta il principale settore di attività in cui opera la Società e considerata il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'insieme di Cash Generating Unit – CGU cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (carrying amount) dei propri asset operativi comprensivo di avviamento. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di risultato attesi) ed il fair value less costs of disposal (valore equo al netto dei costi di vendita).

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il fair value less costs of disposal ed è basato sulla capitalizzazione di borsa della Società, opportunamente rettificata per la determinazione del fair value della CGU cui è allocato l'avviamento. L'impairment test al 31 dicembre 2017 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il valore recuperabile della CGU risulta largamente superiore al rispettivo valore contabile.

La differenza tra il fair value e il rispettivo valore netto contabile al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(milioni di euro)	Infrastrutture Italiane S.p.A
Differenza tra i valori d'uso e i valori contabili	+2.197

Con riguardo ai risultati delle analisi di sensitività, la variazione necessaria a rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile è pari al -59,0% del valore dell'azione, ovvero € 2,54 per azione ordinaria.

## NOTA 5 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2016, di euro 13.085 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Fusioni	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2016
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.533	-	938	-	(896)	218	1.793
Altre attività immateriali	1.042	4	7.743	(55)	(172)	244	8.806
Attività immateriali in corso e acconti	1.436	-	1.591	-	-	(163)	2.864
<b>Totale</b>	<b>4.011</b>	<b>4</b>	<b>10.272</b>	<b>(55)</b>	<b>(1.068)</b>	<b>299</b>	<b>13.463</b>

(migliaia di euro)	31.12.2016	Fusioni	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2017
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.793	-	284	-	(1.227)	408	1.258
Altre attività immateriali	8.806	-	7.981	-	(577)	1.400	17.610
Diritti irrevocabili d'uso	-	-	572	-	(6)	-	566
Attività immateriali in corso e acconti	2.864	-	6.034	-	-	(1.784)	7.114
<b>Totale</b>	<b>13.463</b>	<b>-</b>	<b>14.871</b>	<b>-</b>	<b>(1.810)</b>	<b>24</b>	<b>26.548</b>

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 14.871 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti d'uso di superficie (euro 12.879 migliaia).

## NOTA 6 – ATTIVITA' MATERIALI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2016, di euro 29.309 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Fusioni	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre Variazioni	31.12.2016
Terreni	1.518	59	7.764	-	-	-	1.594	10.935
Impianti e macchinari	181.691	233	5.174	(2.782)	(12.478)	(105)	(2.992)	168.741
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	17	-	-	-	-	17
Altri Beni	11	-	602	-	(16)	-	1	598
Attività materiali in corso e acconti	3.187	-	11.442	-	-	-	(1.892)	12.737
<b>Totale</b>	<b>186.407</b>	<b>292</b>	<b>24.999</b>	<b>(2.782)</b>	<b>(12.494)</b>	<b>(105)</b>	<b>(3.289)</b>	<b>193.028</b>

(migliaia di euro)	31.12.2016	Fusioni	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre Variazioni	31.12.2017
Terreni	10.935	-	5.041	-	-	-	2.904	18.880
Impianti e macchinari	168.741	-	15.049	(350)	(10.567)	-	(843)	172.030
Attrezzature industriali e commerciali	17	-	8	-	(4)	-	-	21
Altri Beni	598	-	9	-	(120)	-	-	487
Attività materiali in corso e acconti	12.737	-	20.397	-	-	-	(2.215)	30.919
<b>Totale</b>	<b>193.028</b>	<b>-</b>	<b>40.504</b>	<b>(350)</b>	<b>(10.691)</b>	<b>-</b>	<b>(154)</b>	<b>222.337</b>

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 40.504 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 7.411 migliaia, alla realizzazione di nuovi siti per euro 12.168 migliaia, alla manutenzione straordinaria effettuata sui siti per euro 4.664 migliaia e alla realizzazione di Small Cells per euro 11.799 migliaia.

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni sul parco Siti per complessivi euro 350 migliaia.

Le altre variazioni accolgono principalmente la riclassifica alla voce "Terreni" degli acconti versati in periodi precedenti, una volta realizzati il passaggio di proprietà.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	<b>Valore Lordo al 31.12.2016</b>	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	<b>Valore netto al 31.12.2016</b>
Terreni	10.935	-	-	10.935
Impianti e macchinari	1.006.816	(687)	(837.387)	168.741
Attrezzature industriali e commerciali	17	-	-	17
Altri Beni	647	-	(49)	598
Attività materiali in corso e acconti	12.737	-	-	12.737
<b>Totale</b>	<b>1.031.152</b>	<b>(687)</b>	<b>(837.437)</b>	<b>193.028</b>

(migliaia di euro)	<b>Valore Lordo al 31.12.2017</b>	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	<b>Valore netto al 31.12.2017</b>
Terreni	18.880	-	-	18.880
Impianti e macchinari	1.007.845	(601)	(835.214)	172.030
Attrezzature industriali e commerciali	25	-	(4)	21
Altri Beni	656	-	(169)	487
Attività materiali in corso e acconti	30.919	-	-	30.919
<b>Totale</b>	<b>1.058.325</b>	<b>(601)</b>	<b>(835.387)</b>	<b>222.337</b>

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

## NOTA 7 – ATTIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)		<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>Crediti finanziari a medio/lungo termine:</b>			
Prestiti pluriennali al personale		201	216
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>(a)</b>	<b>201</b>	<b>216</b>
<b>Crediti finanziari a breve termine:</b>			
Prestiti pluriennali al personale		70	89
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>(b)</b>	<b>70</b>	<b>89</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>(a+b)</b>	<b>271</b>	<b>305</b>

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare residuo dei prestiti concessi ai dipendenti.

## NOTA 8 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2016	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Altri movimenti del periodo	31.12.2017	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
<b>Crediti vari e altre attività non correnti</b>					
Risconti attivi	16.685	-	2.809	19.494	-
(a)	<b>16.685</b>	-	<b>2.809</b>	<b>19.494</b>	-
<b>Crediti commerciali</b>					
Crediti verso clienti	22.632	22.632	3.679	26.311	26.311
Crediti verso Controllante	3.353	3.353	11.597	14.950	14.950
(b)	<b>25.985</b>	<b>25.985</b>	<b>15.276</b>	<b>41.261</b>	<b>41.261</b>
<b>Crediti vari e altre attività correnti</b>					
Crediti verso altri	3.554	-	(936)	2.618	-
Crediti e Risconti verso Controllante	-	-	5.821	5.821	-
Risconti attivi	22.354	-	1.226	23.580	-
(c)	<b>25.908</b>	-	<b>6.111</b>	<b>32.019</b>	-
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c) 68.578</b>	<b>25.985</b>	<b>24.196</b>	<b>92.774</b>	<b>41.261</b>

I **crediti commerciali verso clienti** sono relativi a servizi di ospitalità.

I **crediti commerciali verso Controllante** sono relativi principalmente a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **Risconti attivi non correnti e correnti** si riferiscono ai canoni anticipati di locazione passiva sui terreni e fabbricati sui quali insistono le Infrastrutture Passive. La quota a lungo termine di tali risconti è classificata come “Crediti vari e altre attività non correnti”.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

## NOTA 9 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2017 la voce è pari a euro 54.360 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide presso banche, istituti postali e società finanziarie del Gruppo TIM	44.457	74.909
Crediti verso Controllante	8.565	10.139
Assegni, denaro e valori in cassa	1.338	551
<b>Totale</b>	<b>54.360</b>	<b>85.599</b>

Al 31 dicembre 2017 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali e da depositi bancari con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso delle giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* e con la Controllante per non più del 20% della liquidità totale;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia e Regno Unito.

## NOTA 10 - PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto è pari a euro 1.522.660 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
<b>Capitale sociale</b>	600.000	600.000
<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	660.000	660.000
<b>Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo</b>	262.660	224.066
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	34	34
Altre Riserve	(72)	(126)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	142.698	104.157
<b>Totale</b>	<b>1.522.660</b>	<b>1.484.066</b>

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 600.000.000 di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale.

Le movimentazioni del capitale sociale nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017 sono riportate nelle seguenti tabelle:

### Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2016 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017.

(numero azioni)	Al 31.12.2016	Emissione di azioni	Al 31.12.2017	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	600.000.000	-	600.000.000	100,0
<b>Totale azioni in circolazione</b>	<b>600.000.000</b>	-	<b>600.000.000</b>	

### Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2016 e il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Capitale al 31.12.2016	Variazione di capitale	Capitale al 31.12.2017
Azioni ordinarie emesse	600.000	-	600.000
<b>Totale Capitale emesso</b>	<b>600.000</b>	-	<b>600.000</b>
<b>Totale Capitale in circolazione</b>	<b>600.000</b>	-	<b>600.000</b>

## PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto si riferisce:

- al piano di azionariato diffuso (euro 19 migliaia) in essere nel Gruppo TIM al 31 dicembre 2016 e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in Inwit.
- al piano di stock option 2014-2016 (euro 15 migliaia) avviato dal Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in Inwit.

Tali piani non hanno avuto impatti significativi né sul risultato economico, né sulla situazione patrimoniale finanziaria di INWIT al 31 dicembre 2017.

## NOTA 11 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La voce aumenta, rispetto al 31 dicembre 2016, di euro 725 migliaia e presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2016
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.452	392	(9)	1.835
<b>Totale</b>	<b>1.452</b>	<b>392</b>	<b>(9)</b>	<b>1.835</b>

(migliaia di euro)	31.12.2016	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2017
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.835	150	(64)	1.921
Fondo per esodi agevolati	-	943	(304)	639
<b>Totale</b>	<b>1.835</b>	<b>1.093</b>	<b>(368)</b>	<b>2.560</b>
Di cui:				
Quota non corrente	1.835			2.388
Quota corrente*	-			172

\* La quota corrente è riferibile ai soli fondi per esodi agevolati

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto aumenta, rispetto al 31 dicembre 2016, di euro 86 migliaia. La variazione di euro 150 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Oneri finanziari	27	25
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(70)	184
Trasferimenti	193	183
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>392</b>

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.



Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

**IPOTESI ECONOMICHE**

Tasso di inflazione	1,50% annuo
Tasso di attualizzazione	1,30% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	2,625% annuo

**IPOTESI DEMOGRAFICHE**

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età - Dirigenti	6,50%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età - Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 59 anni di età - Dirigenti	2,00%
da 41 a 59 anni di età - Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età - Dirigenti	20,00%
da 60 a 64 anni di età - Non Dirigenti	6,50%
Successivamente	Nulla
Probabilità di pensionamento	Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2017 pari a euro 1.921 migliaia.

E' di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 11,0 anni.

**VARIAZIONE DELLE IPOTESI**

	<b>Importi</b> (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	(4)
- 0,25 p.p.	5
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	38
- 0,25 p.p.	(36)
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	(49)
- 0,25 p.p.	51

## NOTA 12 – FONDI RISCHI E ONERI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2016, di euro 2.530 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2016
Fondo per oneri di ripristino	100.356	2.388	(4.533)	(3.421)	94.790
Fondo vertenze legali e altri rischi	5	399	(5)	-	399
<b>Totale</b>	<b>100.361</b>	<b>2.787</b>	<b>(4.538)</b>	<b>(3.421)</b>	<b>95.189</b>

(migliaia di euro)	31.12.2016	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2017
Fondo per oneri di ripristino	94.790	3.707	(1.142)	(245)	97.110
Fondo vertenze legali e altri rischi	399	500	(290)	-	609
<b>Totale</b>	<b>95.189</b>	<b>4.207</b>	<b>(1.432)</b>	<b>(245)</b>	<b>97.719</b>
Di cui:					
Quota non corrente	95.189				97.269
Quota corrente	-				450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa sia per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 2.146 migliaia) sia per l'accantonamento per 202 nuovi siti (euro 1.561 migliaia).

Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 1.142 migliaia).

Gli altri movimenti del periodo si riferiscono all'adeguamento del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione (euro 245 migliaia).

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** aumenta complessivamente di euro 210 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi.

## NOTA 13 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2017	31.12.2016
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</b>			
Debiti verso banche		59.884	99.763
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>(a)</b>	<b>59.884</b>	<b>99.763</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>			
Debiti verso banche		40.178	20.232
Debiti verso controllante		-	1
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>(b)</b>	<b>40.178</b>	<b>20.233</b>
<b>Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)</b>	<b>(a+b)</b>	<b>100.062</b>	<b>119.996</b>

La voce in oggetto si riferisce integralmente alla Linea Term (come di seguito definita) del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., (il “**Contratto di Finanziamento**”).

Il Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza quinquennale fissata all'8 maggio 2020, in particolare:

- una linea term di euro 120 milioni con rimborso ammortizzato e importo outstanding pari a euro 100 milioni (“Linea Term”); e
- una linea revolving utilizzabile in più tranches di massimi euro 40 milioni, disponibile fino al trentesimo giorno precedente la data di rimborso finale e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società (“Linea Revolving”). Al 31 dicembre 2017 la Linea Revolving non è stata utilizzata e risulta pertanto completamente disponibile

Il rimborso della Linea Term è avvenuta a partire dall'8 novembre 2017, in sei rate semestrali a quota capitale costante pari a circa euro 20 milioni e scadenza finale a cinque anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Gli interessi sulla Linea Term sono computati su base semestrale e sono regolati a tasso fisso pari al 1,243%.

Il costo complessivo della Linea Term è pari all'1,33%.

---

### “COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2017

Il Contratto di Finanziamento prevede alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari. E' presente una clausola di *cross-default* sul debito della Società, ma non di *cross-default* connesso a società del Gruppo TIM. Il Contratto di Finanziamento prevede una clausola relativa al cambio di controllo e alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo alle banche finanziatrici di richiedere a INWIT il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2017 nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

## NOTA 14 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2017 (*)	31.12.2016
A Cassa		
B Altre disponibilità liquide	54.360	85.599
C Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>54.360</b>	<b>85.599</b>
E Crediti finanziari correnti	70	89
F Debiti finanziari correnti		
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(40.178)	(20.233)
H Altri debiti finanziari correnti		
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(40.178)</b>	<b>(20.233)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>14.252</b>	<b>65.455</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(59.884)	(99.763)
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti finanziari non correnti		
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(59.884)</b>	<b>(99.763)</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)</b>	<b>(45.632)</b>	<b>(34.308)</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	201	216
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>	<b>(45.431)</b>	<b>(34.092)</b>

(\*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(\*\*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 31 dicembre 2017.

## NOTA 15 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 31 dicembre 2017 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2016	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Altri movimenti del periodo	31.12.2017	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
<b>Debiti vari e altre passività non correnti</b>					
Debiti e Risconti verso Controllante	896	-	641	1.537	-
Debiti verso istituti di previdenza	1	-	222	223	-
Risconti passivi	704	-	(38)	666	-
	<b>(a)</b>	<b>1.601</b>	<b>-</b>	<b>825</b>	<b>2.426</b>
<b>Debiti Commerciali</b>					
Debiti verso fornitori	16.431	16.431	16.349	32.780	32.780
Debiti verso Controllante	17.772	17.772	16.870	34.642	34.642
	<b>(b)</b>	<b>34.203</b>	<b>34.203</b>	<b>33.219</b>	<b>67.422</b>
<b>Debiti vari e altre passività correnti</b>					
Debiti e Risconti verso Controllante	22.307	-	(15.026)	7.281	-
Risconti passivi	6.017	-	388	6.405	-
Debiti verso istituti di previdenza	351	-	10	361	-
Debiti tributari	2.672	-	(2.188)	484	-
Altre passività correnti	3.689	-	(1.843)	1.846	-
	<b>(c)</b>	<b>35.036</b>	<b>-</b>	<b>(18.659)</b>	<b>16.377</b>
Debiti per imposte sul reddito	2.046	-	(414)	1.632	-
	<b>(d)</b>	<b>2.046</b>	<b>-</b>	<b>(414)</b>	<b>1.632</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c+d)</b>	<b>72.886</b>	<b>34.203</b>	<b>14.971</b>	<b>87.857</b>

I **debiti verso fornitori** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti verso Controllante** ammontano complessivamente a euro 43.460 migliaia e si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale (euro 34.642 migliaia) relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, contratti di servizio e alla realizzazione di nuovi siti nonché a rapporti di natura varia (euro 8.818 migliaia) relativi al consolidato fiscale e altre partite suddivise tra quota corrente (euro 7.281 migliaia) e non corrente (euro 1.537 migliaia).

I **debiti tributari** si riferiscono principalmente alle addizionali regionali e comunali e all'imposta di registro.

Le **altre passività correnti** si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale (euro 933 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

## NOTA 16 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 356.596 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Ricavi</b>		
Ricavi verso TIM	268.362	254.892
Ricavi verso terzi	88.234	78.616
<b>Totale</b>	<b>356.596</b>	<b>333.508</b>

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I "Ricavi verso TIM" ammontano a euro 268.362 migliaia pari al 75,26% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono prevalentemente al c.d. "Servizio Integrato" regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di TIM; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di TIM; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

La voce "Ricavi verso terzi" pari a euro 88.234 migliaia, si riferisce essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G). I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo).

## NOTA 17 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 152.201 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Acquisti materie e beni per la rivendita</b> (a)	<b>127</b>	<b>133</b>
<b>Costi per prestazioni di servizi</b>		
Spese di manutenzione	6.108	9.590
Prestazioni professionali	3.072	3.210
Prestazioni e servizi vari	6.782	5.189
(b)	<b>15.962</b>	<b>17.989</b>
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b> (c)	<b>136.112</b>	<b>142.538</b>
<b>Totale</b> (a+b+c)	<b>152.201</b>	<b>160.660</b>

I costi di acquisto di materie e servizi sostenuti nel periodo si riferiscono principalmente a costi di locazione sia verso TIM sia verso locatori terzi (euro 136.112 migliaia).

## NOTA 18 – COSTI DEL PERSONALE

Sono complessivamente pari a euro 8.918 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Oneri ordinari del personale</b>		
Salari e stipendi	5.083	4.260
Oneri sociali	1.820	1.554
Altri costi del personale	222	209
<b>(a)</b>	<b>7.125</b>	<b>6.023</b>
<b>Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative</b>		
Compensi a personale non dipendente	607	613
<b>(b)</b>	<b>607</b>	<b>613</b>
<b>Totale oneri ordinari</b>	<b>(a+b) 7.732</b>	<b>6.636</b>
<b>Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione</b>		
Oneri e accantonamenti per esodi agevolati	1.186	-
<b>(c)</b>	<b>1.186</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c) 8.918</b>	<b>6.636</b>

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 92,1 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Dirigenti	7	5,7
Quadri	22,3	19,6
Impiegati	62,8	54,3
<b>Totale</b>	<b>92,1</b>	<b>79,6</b>

Il personale in servizio al 31 dicembre 2017 è di 97 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Dirigenti	7	8
Quadri	25	21
Impiegati	65	59
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>88</b>

## NOTA 19 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Sono complessivamente pari a euro 3.499 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>
<b>Altri costi operativi</b>		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	1.348	-
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	50	399
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.776	1.593
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	39	67
Altri Oneri	286	535
<b>Totale</b>	<b>3.499</b>	<b>2.594</b>

## NOTA 20 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 12.763 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>
<b>Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita</b>		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.227	896
Diritti irrevocabili d'uso	6	-
Altre attività immateriali	577	172
<b>(a)</b>	<b>1.810</b>	<b>1.068</b>
<b>Ammortamento delle attività materiali</b>		
Impianti e macchinari	10.567	12.478
Attrezzature industriali e commerciali	4	16
Altre attività materiali	120	-
<b>(b)</b>	<b>10.691</b>	<b>12.494</b>
<b>(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti</b>	<b>(c)</b>	<b>2.794</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c)</b>	<b>16.356</b>

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende minusvalenze da realizzo di attività non correnti a seguito della dismissione di siti pari a euro 262 migliaia.



## NOTA 21 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono pari a euro 301 migliaia e si riferiscono principalmente a interessi attivi maturati su crediti finanziari pari a euro 145 migliaia e plusvalenza su alienazione titoli pari a euro 132 migliaia.

### ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 4.010 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>
<b><i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i></b>		
Interessi passivi a banche	1.475	1.516
Interessi passivi a controllante	-	6
Commissioni bancarie	216	192
Altri oneri finanziari	2.319	1.860
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>4.010</i></b>	<b><i>3.574</i></b>

Gli altri oneri finanziari sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

## NOTA 22 – IMPOSTE SUL REDDITO

### ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio sono pari a euro 2.798 migliaia e sono riferite a stanziamenti relativi a poste la cui deducibilità si verificherà in esercizi futuri.

La scadenza delle Attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2017 è prevista oltre 12 mesi.

Al 31 dicembre 2017 la società non ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione.

### IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono pari a euro 48.766 migliaia e sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>
IRAP del periodo	8.093	6.339
IRES del periodo	41.201	38.951
Oneri da consolidato fiscale	1.050	896
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>50.344</b>	<b>46.186</b>
Imposte differite dell'esercizio	(1.584)	(76)
Rettifica imposte esercizi precedenti	6	(320)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>48.766</b>	<b>45.790</b>

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,30% per l'IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>175.506</b>	<b>143.715</b>
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>42.121</b>	<b>39.522</b>
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	61	63
Costi indeducibili	69	262
<b>Imposte effettive a conto economico, esclusa IRAP</b>	<b>42.251</b>	<b>39.847</b>
IRAP corrente e differita	8.093	6.339
<b>Totale imposte effettive a conto economico</b>	<b>50.344</b>	<b>46.186</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

## NOTA 23 – RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione.

		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Risultato per azione base e diluito			
Risultato del periodo	(euro)	126.740.774	97.924.833
Numero medio azioni ordinarie		600.000.000	600.000.000
Risultato per azione base e diluito	(euro)	0,211	0,163

## NOTA 24 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

### PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

Sono di seguito illustrati due principali contenziosi civili in cui la Società è coinvolta al 31 dicembre 2017. Per quanto riguarda il primo ha per oggetto l'accertamento di risoluzione per inadempienza nel preliminare di compravendita. Il secondo ha per oggetto la richiesta di liquidazione dell'indennità di occupazione e ripristino del sito. In relazione allo stato di avanzamento delle suddette cause e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente bilancio è stato valutato probabile il rischio di soccombenza di un contenzioso civile per il quale è stimata una passività pari a euro 159 migliaia coperta dal fondo rischi. Per gli altri contenziosi sono state confutate in giudizio le richieste di controparte e non si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

### IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

## NOTA 25 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *(Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate)*.

- TIM;
- dirigenti con responsabilità strategiche di INWIT e di TIM; e
- altre società controllate da TIM e/o nelle quali TIM possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito [www.inwit.it](http://www.inwit.it)), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

## Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	54.360	8.565	-	1.500	10.065	18,5%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(45.431)</b>	8.565	-	1.500	10.065	-22,2%
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	73.280	20.771	-	141	20.912	28,5%
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.426)	(1.537)	-	-	(1.537)	63,4%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(84.420)	(41.923)	(355)	(14.659)	(56.937)	67,4%

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2016

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>						
Passività finanziarie correnti	(20.233)	(1)	-	-	(1)	0,0%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	85.599	10.139	-	-	10.139	11,8%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(34.092)</b>	10.138	-	-	10.138	-29,7%
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	51.894	3.353	-	368	3.721	7,2%
Debiti vari e altre passività non correnti	(1.601)	(896)	-	-	(896)	55,9%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(69.240)	(40.079)	(392)	(11.606)	(52.077)	75,3%

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite principalmente dal conto corrente infragruppo (euro 8.565 migliaia) intrattenuto con la Controllante e da un conto deposito verso TI Finance (euro 1.500 migliaia).

I crediti verso la Controllante (euro 20.771 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica. I crediti commerciali verso altre parti correlate (euro 141 migliaia) sono costituiti principalmente dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti verso la Controllante (euro 43.460 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 34.642 migliaia), da debiti vari e altre passività non correnti (euro 1.537 migliaia) e da debiti vari e altre

passività correnti (euro 7.281 migliaia). I debiti commerciali afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni. I debiti vari e altre passività non correnti afferiscono principalmente al debito per consolidato fiscale (euro 1.049 migliaia). I debiti vari e altre passività correnti afferiscono principalmente al debito per per consolidato fiscale (euro 4.522 migliaia).

I debiti verso l'Alta Direzione (euro 355 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (euro 14.659 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. (euro 14.662 migliaia) per fornitura di energia elettrica.

## Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2017, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

### VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017

(migliaia di euro)	<b>Totale</b> (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	<b>356.596</b>	268.362	-	1.089	269.451	75,6%
Acquisti di materie e servizi	<b>(152.200)</b>	(30.335)	-	(49)	(30.384)	20,0%
Costi del personale – Oneri ordinari	<b>(7.732)</b>	(22)	(1.200)	-	(1.222)	15,8%
Altri costi operativi	<b>(3.499)</b>	(114)	-	-	(114)	3,3%
Proventi finanziari	<b>301</b>	142	-	3	145	48,2%

### VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016

(migliaia di euro)	<b>Totale</b> (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	<b>333.508</b>	254.892	-	717	255.609	76,6%
Acquisti di materie e servizi	<b>(160.660)</b>	(34.478)	-	(53)	(34.531)	21,5%
Costi del personale	<b>(6.636)</b>	(31)	(1.098)	-	(1.129)	18,1%
Altri costi operativi	<b>(2.594)</b>	(28)	-	-	(28)	1,1%
Oneri finanziari	<b>(3.574)</b>	(6)	-	-	(6)	0,2%

I ricavi verso Controllante (euro 268.362 migliaia) si riferiscono prevalentemente ai canoni di locazione attiva previsti nel Master Service Agreement. I ricavi verso Altre parti correlate (euro 1.089 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 30.335 migliaia) si riferiscono a locazioni di siti infrastrutturali (euro 21.921 migliaia), a prestazioni di manutenzione (euro 6.014 migliaia), a servizi in outsourcing (euro 554 migliaia), a spese telefoniche (euro 436 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 1.410 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 49 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 1.200 migliaia) sono relativi a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli altri costi operativi verso Controllante (euro 114 migliaia) sono relativi a quote e contributi associativi e altri oneri.

I proventi finanziari verso Controllante (euro 142 migliaia) sono costituiti da interessi attivi su crediti finanziari.

## Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

### VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>Attività operative:</b>						
Variazione dei crediti commerciali	(15.276)	(11.597)	-	227	(11.370)	74,4%
Variazione dei debiti commerciali	13.658	1.816	-	3.108	4.924	36,1%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(25.043)	(20.206)	(37)	(137)	(20.380)	81,4%

### VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2016

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>Attività operative:</b>						
Variazione dei crediti commerciali	1.683	(378)	-	(330)	(708)	-42,1%
Variazione dei debiti commerciali	8.641	7.049	-	6.135	13.184	152,6%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(22.727)	(4.783)	(176)	-	(4.959)	22,0%
<b>Attività di finanziamento:</b>						
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	98	(2)	-	-	(2)	2,0%

La tabella evidenzia due significative variazioni nel 2017. La prima variazione nella voce dei debiti commerciali è relativa principalmente all'aumento dei debiti commerciali verso Telenergia. La seconda variazione è relativa ai crediti/debiti vari verso la Controllante (euro 20.206 migliaia), riconducibile prevalentemente al pagamento dei debiti relativi al consolidato fiscale.

---

## COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 1.200 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2017 saranno erogate nel secondo trimestre 2018)

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 25 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

### **INWIT SPA**

#### **Amministratori:**

---

Oscar Cicchetti	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

---

#### **Dirigenti:**

---

Andrea Balzarini*	Responsabile <i>Business Support</i>
-------------------	--------------------------------------

---

Rafael Giorgio Perrino	Responsabile <i>Finance &amp; Administration</i>
------------------------	--

---

Emilio Maratea	Responsabile <i>Business Management &amp; Operations</i>
----------------	--

---

\* *Andrea Balzarini è key manager dal 01/08/2017 in sostituzione di Silvia Ponzoni key manager fino al 31/07/2017.*



## NOTA 26 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT S.p.A. degli eventi e operazioni non ricorrenti al 31 dicembre 2017. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) del periodo sono espressi al netto degli impatti fiscali:

(migliaia di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>(a)</b>	<b>1.522.660</b>	<b>126.741</b>	<b>(45.431)</b>	<b>(31.239)</b>
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione		(849)	(849)	-	232
<b>Totale effetti</b>	<b>(b)</b>	<b>(849)</b>	<b>(849)</b>	<b>-</b>	<b>232</b>
<b>Valore figurativo</b>	<b>(a-b)</b>	<b>1.523.509</b>	<b>127.590</b>	<b>(45.431)</b>	<b>(31.007)</b>

(\*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(1.186)	-
<b>Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>(1.186)</b>	<b>-</b>
<b>Impatto su Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(1.186)</b>	<b>-</b>
<b>Impatto su Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.186)</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	337	-
<b>Impatto sull'Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(849)</b>	<b>-</b>

## NOTA 27 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## NOTA 28 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

## NOTA 29 – NOTA INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del c.c., disciplinante la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla TIM S.p.A.. Nell'esercizio di tale attività:

- la TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practices* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui all'art. 2497 bis c.c., viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2016 di TIM S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

TIM S.p.A. redige il bilancio consolidato.

### Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	<b>31.12.2016</b>
Attività immateriali	30.913
Attività materiali	12.151
Altre attività non correnti	12.155
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>55.219</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>6.482</b>
<b>Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>-</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>61.701</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>18.973</b>
<i>Capitale sociale</i>	11.656
<i>Riserve</i>	2.094
<i>Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio</i>	5.223
Passività finanziarie non correnti	28.958
Fondi relativi al personale	1.274
Fondo imposte differite	2
Fondi per rischi ed oneri	596
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.077
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>31.907</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>10.821</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>42.728</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>61.701</b>

## Conto economico

(milioni di euro)	Esercizio 2016
Ricavi	13.670
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>6.304</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>3.134</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	12
Proventi finanziari	1.957
Oneri finanziari	(2.784)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>2.319</b>
Imposte sul reddito	(762)
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>1.557</b>
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	340
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.897</b>

I dati essenziali della Controllante, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si segnala che le informazioni esposte sono disponibili in forma completa e originale tramite accesso al website del Gruppo TIM: [www.telecomitalia.com](http://www.telecomitalia.com).

## NOTA 30 – ALTRE INFORMAZIONI

### Locazioni operative

Conformemente ai principi contabili e in particolare in base a quanto previsto dallo IAS 17, la Società considera come non annullabili i contratti di locazione operativa che possono essere annullati solo al verificarsi di alcune remote eventualità, con l'autorizzazione del locatore, ovvero a seguito del pagamento da parte del locatario di un ulteriore ammontare (penale) tale che la continuazione del contratto sia ragionevolmente certa fin dall'inizio.

Di seguito si riportano l'ammontare dei canoni non annullabili relativi ai contratti di locazione attivi e passivi e ai servizi di ospitalità:

## Passive

La Società ha in essere contratti non annullabili di locazione di Siti; al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei canoni ancora dovuti è il seguente:

(milioni di euro)	AI 31.12. 2017
Entro 1 anno	22
Da 2 a 5 anni	86
Oltre	5
<b>Totale*</b>	<b>113</b>

(\*) Nel perimetro oggetto di valutazione indicato nella tabella sono esclusi gli impatti dei contratti o i periodi contrattuali considerati annullabili. Con riferimento ai periodi contrattuali considerati annullabili, la Società ha in essere contratti di locazione passiva che possono essere rescissi unilateralmente dal locatario con un preavviso inferiore a 12 mesi. L'ammontare dei canoni ancora dovuti al 31 dicembre 2017 in base al numero di mensilità di preavviso previsto dai rispettivi contratti è pari a circa 53 milioni di euro.

## Attive

La Società ha in essere contratti non annullabili di ospitalità; al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei canoni ancora da incassare è il seguente:

(milioni di euro)	AI 31.12. 2017
Entro 1 anno	336
Da 2 a 5 anni	1.276
Oltre	172
<b>Totale</b>	<b>1.784</b>

## Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti al 31 dicembre 2017 ai Sindaci e agli Amministratori della Società, per lo svolgimento delle relative funzioni ammontano rispettivamente a euro 105 migliaia e a euro 1.327 migliaia.

## Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") e alle altre entità della rete PwC per la revisione del bilancio 2017, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi a INWIT da PwC e dalle altre entità appartenenti alla rete PwC. Vengono qui incluse anche le spese vive sostenute nel 2017 relativamente a detti servizi.

(migliaia di euro)	INWIT S.p.A.		
	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale rete PwC
<b>Servizi di revisione:</b>			
revisione legale del bilancio separato	196	-	196
revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato	42	-	42
altri (*)	58	-	58
<b>Spese vive</b>	23	-	23
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>-</b>	<b>319</b>

(\*) Tale importo comprende onorari per: revisione del Reporting Package al 31 dicembre 2017 (euro 10 migliaia), riforma revisione legale (euro 26 migliaia), verifica dichiarazione IVA (euro 3 migliaia) e procedure addizionali semestrale (euro 19 migliaia).

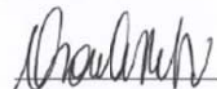
## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Oscar Cicchetti, in qualità di Amministratore Delegato, e Rafael Giorgio Perrino, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.
2. Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello Internal Control - Integrated Framework (2013) emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards - IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

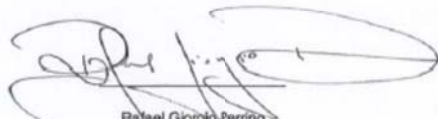
2 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Oscar Cicchetti



Rafael Giorgio Perrino

### Infrastrutture Wireless italianae S.p.A.

Gruppo Tim - Direzione e Coordinamento Tim S.p.A.  
Sede legale: Milano, Via Giorgio Vasari, 13 - 20135 Milano  
Tel. +39 02 54106032 - Fax +39 02 55196874  
[adminpac@inwittelecompost.it](mailto:adminpac@inwittelecompost.it)

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle  
Imprese di Milano 08936640963  
Numero REA MI 2057238  
Capitale Sociale € 600.000.000,00

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di  
Infrastrutture Wireless Italiane SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Montenapoleone 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119641 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sordani Toti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 09134977 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052125911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237904 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285031 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelondolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

---

**Aspetti chiave**

---

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Recuperabilità dell'avviamento***Nota 4 del bilancio "Avviamento"*

Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta a € 1.412 milioni e rappresenta il 78% del totale delle attività e il 93% del patrimonio netto.

La Società, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – riduzione di valore delle attività - ha verificato la recuperabilità dell'avviamento mediante impairment test al 31 dicembre 2017.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile del gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit – CGU), al quale è allocato l'avviamento, è stata il fair value al netto dei costi di vendita, determinato sulla base della quotazione di borsa delle azioni della Società, opportunamente rettificata della stima del fair value delle attività e passività non attribuibili al gruppo di CGU.

Il valore recuperabile del gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento è stato confrontato con il suo valore di bilancio, determinato come somma delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU, incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività del valore dell'avviamento iscritto in bilancio, della sua incidenza rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto e della necessità di esercitare il giudizio professionale nella valutazione dell'allocazione dell'avviamento al gruppo di CGU e delle assunzioni adottate dal management.

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno della Società a presidio del processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento.

Nell'ambito delle attività svolte abbiamo verificato:

- l'adeguatezza dell'intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dai principi di riferimento;
- le modalità di allocazione dell'avviamento al gruppo di unità generatrici dei flussi di cassa - CGU;
- la ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla determinazione del fair value, rispetto alle quotazioni di mercato;
- la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



---

*Aspetti chiave*

*Procedure di revisione in risposta agli  
aspetti chiave*

---

**Ricavi derivanti dal Master Service  
Agreement con Telecom Italia SpA**

*Nota 16 del bilancio "Ricavi"*

Nell'esercizio 2017 i ricavi complessivi della Società sono stati pari a € 357 milioni, di cui il 75%, pari a € 268 milioni, realizzati nei confronti della controllante Telecom Italia SpA.

I ricavi verso Telecom Italia SpA sono relativi a differenti tipologie di servizi prestati dalla Società e regolati dal Master Service Agreement firmato in data 13 marzo 2015.

Il Master Service Agreement è un accordo complesso, contenente numerose obbligazioni contrattuali, tra le quali la locazione di spazi fisici presenti sulle torri, l'utilizzo di sistemi di alimentazione, condizionamento e sistemi di back up, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione, talune garanzie e altri servizi minori.

Il riconoscimento dei ricavi derivanti dal Master Service Agreement ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile, alla luce della significatività e complessità del contratto, dell'articolazione dei servizi forniti a Telecom Italia SpA e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo seguito dalla Società per l'identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel Master Service Agreement.

Abbiamo verificato la corretta rilevazione contabile dei flussi economici derivanti dalle suddette obbligazioni contrattuali e il loro stato di avanzamento.

Abbiamo ottenuto conferma scritta dei saldi contabili con la controparte Telecom Italia SpA.

---

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio  
d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane SpA ci ha conferito in data 23 febbraio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

*Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

---

*Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98*

Gli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 20 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini  
(Revisore legale)

Altre informazioni

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim") avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmisione di proprietà di Telecom Italia e di altri clienti. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo Tower Operator italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale di INWIT ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi e del Comitato per le nomine e la remunerazione, sia attraverso audizioni con le strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di ispezione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse (sostanzialmente sulle operazioni infragruppo), nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari dell'informativa.

\*\*\*\*\*

**1.** Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che la Società non ha effettuato nel corso del 2017 operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

**2.** Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2017 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese la società controllante o altre società del Gruppo).

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato con delibera consiliare del 18 maggio 2015 e decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni INWIT sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (i.e. 22 giugno 2015) un'apposita procedura – oggetto di marginale aggiornamento a seguito di deliberazione consiliare del 25 luglio 2017 – che è illustrata sinteticamente nella “Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2017 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.” alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza.

**3.** Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, siano adeguate.

**4.** La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 20 marzo 2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi finanziari della Società. Nella relazione sono indicati – come previsto dalla nuova normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile e non sono contenuti richiami di informativa.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e redatti in conformità alle norme di legge.

**5.** Nel corso del 2017 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

**6.** Nel corso del 2017 e fino alla data di redazione della presente Relazione il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

**7.** Nel corso del 2017, la Società non ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. incarichi diversi dalla revisione legale.

**8.** Nel corso dell'esercizio 2017 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla relativa rete.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione che ha rilasciato in data 20 marzo 2018 la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014.

**9.** Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, in merito alla remunerazione variabile attribuita all'Amministratore Delegato Oscar Cicchetti per l'anno 2017. In data 28 febbraio 2018 il Collegio Sindacale ha rilasciato analogo parere in merito alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato per l'anno 2018, nonché in merito alla inclusione di quest'ultimo tra i beneficiari del Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2018 - 2020 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 13 aprile 2018.

In data 16 marzo 2017, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, l'Organo di controllo ha espresso la propria approvazione della delibera di nomina di Saverio Orlando quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario, Venanzio Iacozzilli.

Analogamente, ai sensi della medesima normativa in precedenza richiamata in data 7 novembre 2017 l'Organo di controllo ha espresso la propria approvazione della delibera di nomina di Venanzio Iacozzilli quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario, Elisabetta Colacchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017 ha nominato, previo parere favorevole del Comitato per il controllo e i rischi, il nuovo Responsabile della Funzione Audit. Come richiesto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana il Collegio Sindacale è stato sentito sul punto e ha espresso parere favorevole (per quanto di natura esclusivamente consultiva).

Sempre ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione delle schede degli obiettivi funzionali per l'incentivazione a breve termine (MBO 2017 e MBO 2018) del Responsabile della Funzione Audit.

**10.** Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 8 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi ne ha tenute 9 e il Comitato per le nomine e la remunerazione 9. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2017, si è riunito 18 volte (7 delle quali congiuntamente al Comitato per il controllo e i rischi); inoltre, ha assistito nel 2017: (i) a una riunione assembleare; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenute dal Comitato per il controllo e i rischi e (per il tramite del suo Presidente ovvero di suo delegato) dal Comitato per le nomine e la remunerazione.

**11.** Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, raccolte di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal management della Società, dal responsabile della funzione Audit, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

**12.** Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ottica della sostenibilità dell'attività sociale, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti stakeholder.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo



economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2017 Francesco Profumo ha ricoperto la carica di Presidente e Oscar Cicchetti quella di Amministratore Delegato della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, come per Statuto, la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

All'Amministratore Delegato è stata attribuita la rappresentanza legale della Società e la responsabilità in materia di disclosure al mercato nonché la gestione strategica ed al governo complessivo della Società e la gestione delle operazioni straordinarie. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – del sistema di controllo interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano:

- la funzione Business Management & Operations, affidata a Emilio Maratea;
- la funzione Business Support, affidata a Silvia Ponzoni sino al 31 luglio 2017 e a partire dal 1° agosto 2017 ad Andrea Balzarini, con il mandato di assicurare il coordinamento delle attività di amministrazione, finanza e controllo, di acquisti e di business development; le attività di amministrazione, finanza e controllo sono affidate a Rafael Perrino, cui fanno riferimento anche le attività di Investor relations e che riveste anche il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione Legal, affidata a Valeria Savarese che attraverso la funzione Compliance e Regolamentazione, , assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla compliance e alle tematiche regolatorie;
- la funzione People Value, affidata a Gabriella Raffaele.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza sull'architettura organizzativa scelta dalla Società e la sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali.

La Società fa parte del Gruppo Tim ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Tim S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

A quest'ultimo riguardo, il Collegio Sindacale ha vigilato in merito all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 7 novembre 2017, al termine di un'approfondita istruttoria, del Regolamento di Gruppo, volto a definire il quadro di riferimento per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di Tim nei confronti di tutte le controllate del Gruppo, stabilendone principi, limiti, portata e modalità procedurali.

**13.** Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con Responsabili della Funzione Audit, della Funzione Legal – che, come detto, presidia anche le tematiche di compliance – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società e (iii) acquisizione di documentazione.

Il sistema di controllo interno si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e del Gruppo Tim e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle

responsabilità rispettivamente: (i) di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) di presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del management, (iii) di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione Audit e (iv) di vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono affidati all'Amministratore Delegato, e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società per l'ambito di competenza, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo risk based, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione Audit, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2017 la Funzione Audit si è avvalsa, attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara. Il 19 dicembre 2017, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - previo parere favorevole del Comitato per il controllo e i rischi e sentito il Collegio Sindacale - il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Responsabile della Funzione Audit la Dottoressa Laura Trucco, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, in sostituzione della precedente Responsabile che ha ottenuto la concessione di lungo periodo di aspettativa a far data dal 1° settembre 2017. Nelle more di tale sostituzione le attività di internal auditing sono state svolte in outsourcing dalla società di revisione già incaricata di supportare l'operato della Funzione Audit.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2017 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione Audit e del Comitato per il controllo e i rischi.

Il Collegio Sindacale, in un'ottica evolutiva, considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, pur ritenendo fisiologico per INWIT, che ha poco meno di tre anni di attività e una struttura snella, che vengano riscontrate alcune debolezze, il Collegio Sindacale, oltre a monitorare con grande attenzione le azioni di superamento delle debolezze individuate, ha raccomandato al management di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno che, comunque, non presenta allo stato situazioni di particolari criticità.

La Società ha adottato e curato il deployment del Modello Organizzativo del Gruppo Telecom Italia ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per la prevenzione dei reati, nonché la relativa attività di formazione del personale. Si segnala che nel corso del 2017 il Modello Organizzativo è stato aggiornato a seguito della modifica e della introduzione di nuovi reati presupposto (e.g. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" e "Istigazione alla corruzione tra privati").

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 27 gennaio 2015, ha attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

A far tempo dalla detta deliberazione consiliare, il Collegio Sindacale di INWIT svolge dunque le funzioni dell'Organismo di Vigilanza 231 ai sensi delle vigenti disposizioni.

**14.** Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2017 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di impairment test dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal management, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato in data 20 marzo 2018 la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, che non evidenzia la presenza di “carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria”.

In vista della scadenza del mandato conferito da TIM S.p.A. alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2010 – 2018, ai sensi della nuova disciplina legislativa e regolamentare conseguente alla Direttiva UE in materia di revisione legale dei conti, nel 2017 è stato avviato, sotto la responsabilità e supervisione dei Collegi Sindacale di TIM e Inwit e degli audit committee delle altre Società del Gruppo quotate al NYSE o aventi la qualifica di Enti di interesse pubblico ai sensi della normativa in materia, il Processo di selezione del nuovo Revisore Unico di Gruppo per il novennio 2019 - 2027. Detta anticipazione si è resa necessaria al fine di rispettare il divieto di ricevere dal Nuovo Revisore Unico di Gruppo (network compreso), nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo oggetto di revisione (cooling-in period), i servizi di “Progettazione e realizzazione di procedure di controllo interno e gestione del rischio relative alla preparazione e/o al controllo dell'informativa finanziaria, oppure alla progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici per l'informativa finanziaria”.

Il Collegio Sindacale di Inwit ha valutato positivamente gli indubbi vantaggi che possono derivare dalla presenza di un revisore unico di Gruppo (individuabili principalmente nel migliore coordinamento dell'attività e dell'operatività delle strutture, oltretutto nella riduzione dei relativi costi) rispetto all'eventualità, pur prospettabile, che ciascuna società opti per un revisore diverso.

Raccolta la disponibilità dell'attuale revisore legale di pervenire ad una risoluzione consensuale dell'incarico in essere, a valle dell'Assemblea di Tim che delibererà in merito alla nomina del nuovo Revisore Unico potrà essere tenuta un'Assemblea di Inwit, che sulla base di apposita raccomandazione del Collegio Sindacale, deliberi in tal senso.

**15.** Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114 del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2017 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

**16.** Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

**17.** La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998. E' stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2017 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

**18.** Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

**19.** Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione, del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2017, pari a euro 126.740.774:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di euro 0,1900 per ognuna delle 600.000.000 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 21 maggio 2018, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di euro 114.000.000;
- a nuovo la parte residua, pari a euro 12.740.774.

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, viene a scadere, per compiuto triennio, il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dall'Assemblea della Società il 15 maggio 2015; il Collegio invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere in merito. .

\*\*\*\*\*

Milano, 20 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Enrico Maria Bignami

Avvocato Umberto La Commara

Dottorssa Michela Zeme